



COMUNE DI BELLUNO

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 168 DEL 03/10/2024

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **tre**, del mese di **ottobre**, dalle ore **10:00** circa, nella sede municipale, presso la sala giunta, si è riunita la giunta comunale con la presenza dei componenti che seguono:

OSCAR DE PELLEGRIN	SINDACO	Presente
RAFFAELE ADDAMIANO	ASSESSORE	Presente
SIMONETTA BUTTIGNON	ASSESSORE	Presente
MARCO DAL PONT	ASSESSORE	Presente
LORENZA DE KUNOVICH	ASSESSORE	Presente
PAOLO GAMBA	VICE SINDACO	Presente
PAOLO LUCIANI	ASSESSORE	Assente
MONICA MAZZOCOLI	ASSESSORE	Assente
ROBERTA OLIVOTTO	ASSESSORE	Presente
FRANCO ROCCON	ASSESSORE	Presente

Totale presenti: 8

Totale assenti: 2

Presiede: Oscar De Pellegrin - SINDACO.

Partecipa: Francesco Pucci - SEGRETARIO GENERALE.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dichiara aperta la trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del 26/09/2024, n. 3868 ad oggetto: “MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.” e ritenuta meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

Visti gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile alla giunta comunale.

Visto il parere reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1. d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.

Con voti palesi favorevoli unanimi.

DELIBERA

1. **di approvare** la proposta di deliberazione del 26/09/2024, n. 3868 ad oggetto: “MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.”;
2. **di dare atto** che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal responsabile dell’area organizzativa autonoma polizia locale.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

SINDACO
OSCAR DE PELLEGRIN

SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO PUCCI



COMUNE DI BELLUNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 3868 DEL 26/09/2024

ASSEGNATA ALL'AREA POLIZIA LOCALE

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTONOMA
COMANDANTE POLIZIA LOCALE**

Visti:

- il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, T.U. del pubblico impiego;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, T.U. degli Enti Locali;
- la delibera del 29/11/2023, n. 98, con la quale il consiglio comunale ha approvato il documento unico di programmazione 2024/2026 e ss.mm.;
- la delibera del 29/11/2023, n. 99, con la quale il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2024/2026 e ss.mm.;
- la delibera del 21/12/2023, n. 282, esecutiva, con la quale la giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione 2024/2026 – parte finanziaria e ss.mm.
- il vigente regolamento di contabilità;
- l'organizzazione degli uffici del Comune approvata con delibera di giunta comunale del 01/03/2021, n. 35, parzialmente modificata con delibera della giunta comunale n. 184 del 18/09/2023;
- il decreto sindacale n. 5 del 28/03/2024, con il quale è stata prorogata la nomina quale Comandante del corpo di Polizia Locale;
- la determinazione n. 294 del 29/03/2024, con la quale il Segretario Generale ha conferito l'incarico di elevata qualificazione dell'area organizzativa autonoma Polizia Locale.

Premesso che:

- con deliberazione della giunta comunale 13/05/2008 n. 111, è stato approvato il vigente "regolamento di servizio del corpo di polizia locale";
- con successive deliberazioni n. 22/2010, 92/2017, 32/2019, 237/2019, 40/2020, 168/2021 e 186/2022, sono state apportate alcune modificazioni;

Considerato che:

- il Regolamento del corpo di Polizia Locale del Comune di Belluno è stato approvato dalla Giunta Comunale nel 2008 (delibera n. 111) e da quella data ha subito diverse modifiche per retrocedere la figura del comandante da dirigente a funzionario (nel 2010) a seguito della diminuzione del numero dei dirigenti, per disciplinare la figura del Vice-Comandante (nel 2020) e per modificare le norme speciali di accesso al corpo (dal 2017 al 2022), in virtù del moderno ruolo rivestito dalla Polizia Locale nel contesto urbano;
- ciò rende improcrastinabile la redazione di un testo coordinato a tutti gli aggiornamenti susseguitesisi, come espressamente previsto nella delibera di Giunta Comunale n. 186 del

- 27/09/2022, che ha approvato la più recente modifica;
- l'occasione di redigere un testo coordinato ed aggiornato ha evidenziato la necessità di adeguare il testo alle nuove normative regionali in materia di polizia locale (L.R. 24/2020) e altre norme, anche comunali, richiamate nel testo che, nei quattordici anni di vita del regolamento sono entrate in vigore;
 - inoltre, altre modifiche sono ritenute necessarie per:
 - istituire una nuova figura intermedia fra gli ufficiali e gli agenti, quella dei sottufficiali, addetti al coordinamento e controllo, affidando loro compiti ben precisi, per una più efficiente organizzazione del corpo, specie nell'attuale momento storico di carenza di personale direttivo;
 - stabilire senza incertezze i giorni in cui il servizio deve essere svolto (compatibilmente con le risorse umane disponibili) gli orari dei turni di lavoro, migliorare l'organizzazione complessiva cercando di chiarire alcuni aspetti operativi e di ordinaria attività;
 - l'occasione di questa rivisitazione dell'intero testo del regolamento offre l'occasione di comunicare le modifiche (e l'intero regolamento) alle organizzazioni sindacali e al servizio personale del comune (a cui il testo è stato sottoposto il 09/09/2024 con la nota prot. n. 40898), per evidenziare la specificità del ruolo dell'operatore di polizia locale che non ha confronti con le altre strutture comunali, per un esame di tutto l'articolato, con il personale in servizio (nella riunione del 29/11/2022) per raccoglierne, ogni utile suggerimento e per un "ripasso" del suo contenuto, troppo spesso dato per conosciuto;
 - le organizzazioni sindacali non hanno fornito, nei 15 giorni assegnati, osservazioni;
 - il servizio personale del comune ha chiesto delle utili precisazioni circa le norme speciali sull'accesso (art. 24) che sono state integralmente recepite.

Ritenuto di:

- approvare le modifiche al regolamento del corpo di Polizia Locale del Comune di Belluno, in dettaglio indicate nella relazione istruttoria allegata alla presente proposta redatta dal responsabile dell'area autonoma polizia locale ed evidenziate nel testo coordinato ed aggiornato allegato al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale;
- incaricare il responsabile dell'area autonoma polizia locale di redigere e pubblicare il **testo coordinato ed aggiornato alle modifiche approvate con il presente provvedimento del regolamento del Corpo di Polizia Locale**, per avere una migliore visione d'insieme di tutto il suo contenuto.

Dato atto che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente.

PROPONE

1. **di dichiarare** la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. **di approvare** le modifiche al regolamento del corpo di Polizia Locale del Comune di Belluno, in dettaglio indicate nella relazione istruttoria allegata alla presente proposta sottoscritta dal responsabile dell'area autonoma polizia locale ed evidenziate nel testo coordinato ed aggiornato allegato al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale;
3. **di incaricare** il responsabile dell'area autonoma polizia locale di redigere e pubblicare il **testo coordinato ed aggiornato alle modifiche approvate con il presente provvedimento del regolamento del Corpo di Polizia Locale**, per avere una migliore visione d'insieme di tutto il suo contenuto;

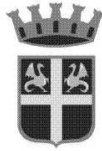
4. **di dare atto** che tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente proposta saranno posti in essere dal responsabile dell'area autonoma polizia locale.

Il responsabile dell'area autonoma
Comandante Polizia Locale
ANTONIO CODEMO

Allegati:

1. relazione istruttoria
2. regolamento del Corpo di Polizia Locale (evidenziate le modifiche proposte)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 d.lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI BELLUNO

Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



Polizia Locale

via Gabelli, 9 – 32100 Belluno tel. 0437.913520

polizialocale@comune.belluno.it PEC: belluno.bl@cert.ip-veneto.net

Belluno, data della firma digitale

alla Giunta Comunale

Oggetto: Modifiche proposte al regolamento del Corpo di Polizia Locale. Relazione istruttoria

Il Regolamento del corpo di Polizia Locale del Comune di Belluno è stato approvato dalla Giunta Comunale nel 2008 (delibera n. 111) e da quella data ha subito diverse modifiche per retrocedere la figura del comandante da dirigente a funzionario (nel 2010) a seguito della diminuzione del numero dei dirigenti e per modificare le norme speciali di accesso al corpo (dal 2017 al 2022), in virtù del moderno ruolo rivestito dalla Polizia Locale nel contesto urbano.

Ciò ha reso improcrastinabile la redazione di un testo coordinato a tutti gli aggiornamenti susseguitesì, come espressamente previsto nella delibera di Giunta Comunale n. 186 del 27/09/2022, che ha approvato la più recente modifica.

L'occasione di redigere un testo coordinato ed aggiornato ha evidenziato la necessità di adeguare il testo alle nuove normative regionali in materia di polizia locale (L.R. 24/2020) e altre norme, anche comunali, richiamate nel testo che, nei quattordici anni di vita del regolamento sono entrate in vigore.

Inoltre, altre modifiche sono ritenute necessarie per:

- istituire una nuova figura intermedia fra gli ufficiali e gli agenti, quella dei sottufficiali, addetti al coordinamento e controllo, affidando loro compiti ben precisi, per una più efficiente organizzazione del corpo, specie nell'attuale momento storico di carenza di personale direttivo;
- stabilire senza incertezze i gironi in cui il servizio deve essere svolto (compatibilmente con le risorse umane disponibili) gli orari dei turni di lavoro, migliorare l'organizzazione complessiva cercando di chiarire alcuni aspetti operativi e di ordinaria attività;

L'occasione di questa rivisitazione dell'intero testo del regolamento offre l'occasione di comunicare le modifiche (e l'intero regolamento) alle organizzazioni sindacali e al servizio personale del comune (a cui il testo è stato sottoposto il 09/09/2024 con la nota prot. n. 40898), per evidenziare la specificità del ruolo dell'operatore di polizia locale che non ha confronti con le altre strutture comunali, per un esame di tutto l' articolato, con il personale in servizio (nella riunione del 29/11/2022) per raccoglierne, ogni utile suggerimento e per un "ripasso" del suo contenuto, troppo spesso dato per conosciuto.

Le organizzazioni sindacali non fornito, nei 15 giorni assegnati, osservazioni.

Il servizio personale del comune ha del comune ha chiesto delle utili precisazioni circa le norme speciali sull'accesso (art. 24) che sono state integralmente recepite.

Il testo coordinato ed aggiornato, che si compone di 59 articoli e due allegati, riporta nelle note a piè di pagina il riferimento alla deliberazione che ha disposto la modifica e le innovazioni proposte che, invece, sono state evidenziate con un testo di colore rosso per renderle subito visibili.

Segue la sintetica relazione, articolo per articolo, sulle modifiche proposte.

- **art. 1**, la norma riportata è stata abrogata e, quindi, è stata riportata la vigente norma regionale di riferimento, la L.R. 23 giugno 2020, n. 24, con oggetto: “Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza”.

- **art. 3**, precisazione del comune nel cui ambito si svolge l’attività e aggiornamento alla vigente normativa regionale di riferimento;

- **art. 8**, aggiornamento alla vigente normativa regionale di riferimento;

- **art. 10**, aggiornamento alla vigente normativa regionale di riferimento;

- **art. 13**, l’art. 7, comma 2 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 stabilisce che il regolamento del corpo di polizia locale preveda il “*contingente numerico degli addetti al servizio, secondo criteri di funzionalità e di economicità, in rapporto al numero degli abitanti del comune e ai flussi della popolazione, alle caratteristiche socio-economiche della comunità locale*”, mentre la normativa regionale del Veneto (L.R. 23 giugno 2020, n. 24) all’art. 10, comma 7, impegna la giunta regionale a stabilire standard organizzativi minimi e i livelli di prestazioni richiesti agli apparati di polizia locale, che, però, ad oggi, non risultano ancora emanati;

con questa modifica si indica quanto previsto nella norma e per il rapporto indicato (1:800) si è fatto riferimento al fatto che Belluno è un capoluogo di provincia e al rapporto previsto da altre leggi regionali, nelle quali si passa da 2 operatori ogni 600 abitanti (L.R. Lazio 13/01/2005, n. 1, art. 12, comma 2, lett. a), rapporto 1:1000, salvo particolari situazioni per la normativa della Regione Marche (L.R. 17/02/2014, n. 1), altre regioni come l’Emilia Romagna ha stabilito che il numero minimo di operatori di un corpo di polizia locale non possa essere inferiore a 30 (L.R. Emilia Romagna 24/2003, modif. da art. 13, L.R. 13/2018);

Le modifiche all’ultimo comma sono ritenute delle utili precisazioni circa la dipendenza gerarchica di eventuali soggetti non appartenenti all’area di vigilanza che potrebbero essere utilizzati per le attività amministrative non direttamente connesse con quelle di polizia.

- **art. 14**, la modifica del terz’ultimo comma è diretta conseguenza della previsione della ulteriore figura degli “addetti al coordinamento e controllo” di cui si dirà più avanti; la modifica all’ultimo comma è una ulteriore (utile) previsione di sostituzione del Comandante in caso di assenza anche del vice Comandante.

- **art. 16**, le aggiunte sono utili precisazioni sui compiti che gravano sul personale di categoria D (ufficiali di polizia locale);

- **art. 16-bis**, articolo aggiunto, forse rappresenta la modifica più innovativa del regolamento, in quanto inserisce figure e compiti nuovi ed è dettata dalla necessità, come nel momento storico attuale, di avere personale in grado di svolgere compiti caratterizzati da una certa complessità su cui gravare anche i compiti di coordinamento e controllo previsti dalla legge quadro, ma solo in assenza di un ufficiale (personale di cat. D) e solo fra quelli rientranti nella declaratoria dei compiti ascrivibili alla categoria “C”, cui questo personale appartiene;

la previsione è perfettamente in linea con la normativa vigente (art.7, c,3, L. 65/1986 “3) *i comuni definiscono con regolamento l’ordinamento e l’organizzazione del Corpo di Polizia Locale. L’ordinamento si articola di norma in: a) responsabile del Corpo (comandante); b) addetti al coordinamento e al controllo; c) operatori (agenti)*” e , art. 8, L.R.24/2020, la quale prevede che “...*la struttura organizzativa della polizia locale è articolata nei ruoli funzionali previsti dalla legge ed i relativi distintivi di grado sono suddivisi in a) agenti, b) sottufficiali, c) ufficiali, d) comandanti*”)

tale personale rivestirà il grado di “ispettore”, previsto dalla disciplina regionale, ma diverso e superiore rispetto agli agenti, ai quali sarebbero gerarchicamente sovraordinati;

a queste persone, per individuare le quali dovranno esser previsti criteri relativi a requisiti professionali, anzianità e formativi, previo confronto con le organizzazioni sindacali, potranno essere attribuiti i compiti di particolare responsabilità previsti dalla vigente contrattazione decentrata integrativa;

- **art. 17**, solo alcune precisazioni sui compiti spettanti agli agenti;

- **art. 18**, sono stati eliminati i riferimenti normativi regionali abrogati dalle nuove disposizioni; l'ultimo capoverso è stato soppresso in quanto il suo contenuto era troppo indeterminato, attribuendo un compito che probabilmente spetta agli uffici legali dell'ente;
- **art. 19**, è stato aggiunto, in fondo, la doverosa segnalazione al responsabile comunale della prevenzione della corruzione;
- **art. 22**, è stato eliminato il riferimento alla norma regionale abrogata;
- **l'art. 24**, non è stato modificato con questo provvedimento (il testo riportato è quello risultante dalle precedenti modifiche), salvo il riferimento normativo della lett I), aggiornato alle nuove disposizioni ministeriali previste per il rilascio della patente per la conduzione dei motocicli e salvo le precisazioni, circa l'applicabilità delle norme al personale in servizio presso l'ente, anche per effetto di selezioni interne o proveniente da altri enti, per effetto dell'istituto della mobilità (precisazioni richieste dall'ufficio personale del comune);
- **art. 25**, per la formazione è stata aggiunta la possibilità di aderire alle iniziative promosse da altri enti pubblici (come già avvenuto in passato per la regione, che ha promosso e finanziato interamente corsi su base provinciale);
- **art. 26**, le modifiche preposte sono funzionali a permettere l'apposizione sulla divisa di uno stemma omerale "patch" raffigurante l'abilitazione (per chi l'ha ottenuta) all'uso del defibrillatore, che non sarebbe previsto dalla normativa regionale che stabilisce le caratteristiche delle uniformi e dei fregi su di esse utilizzabili, senza offrire la possibilità di apporre sulla divisa qualsiasi stemma non attinente l'attività svolta;
- **art. 28**, è stato aggiunto l'inciso finale "purché non costituenti armi", in modo da chiarire l'ambito circoscritto delle dotazioni difensive della polizia locale; è stato soppresso l'ultimo comma contenente indicazioni ovvie e note ad un operatore di polizia, la cui violazione costituirebbe ben oltre di una violazione al regolamento comunale, configurando quantomeno l'abuso d'ufficio.
- **art. 32**, la modifica proposta è solo una precisazione sulla suddivisione del servizio (interno o esterno);
- **art. 33**, le aggiunte proposte stabiliscono che i servizi esterni sono (possibilmente) da svolgere tutti i gironi dell'anno e quelli feriali su almeno due turni di lavoro e definiscono meglio gli obblighi del personale prima di uscire e per dopo un servizio disposto per ottimizzare e distribuire meglio il lavoro da svolgere;
- **art. 34**, ridenominato "polizia di prossimità", in quanto il termine "vigile urbano" appartiene al passato, dopo la riforma del 1986 è stato sostituito da agente (o ufficiale) di polizia municipale o locale (o, più genericamente, operatore di polizia locale) e l'attività del "vigile di quartiere" ora è definibile come polizia di prossimità che si rivolge direttamente e opera a stretto contatto con i cittadini ed opera nei loro luoghi di vita; tale termine è stato sostituito anche nel corpo dell'articolo
- **art. 35**, inserita una precisazione all'ultima parte del primo comma relativamente allo svolgimento dei servizi di pronto intervento con il personale assegnato;
- **art. 36**, la precisazione serve ad assicurare la possibilità di effettuare la turnazione anche al personale che svolge servizi interni;
- **art. 37**, l'aggiunta dell'ultimo comma è ritenuta utile a definire (a grandi linee) le modalità di redazione degli atti che documentano l'attività della polizia locale;
- **art. 44**, aggiunta la norma di riferimento più recente;
- **art. 46**, vengono inseriti i turni di lavoro da svolgere ordinariamente (sia per l'orario, come attualmente, articolato su 36 ore settimanali su 6 giorni e anche per l'eventualità di un servizio distribuito su 35 ore settimanali, articolato su 5 giorni, che potrebbe essere meglio funzionale a coprire quadranti orari oggi non presidiati); turni diversi, di 6 (o 7) ore possono essere previsti in caso di eventi o manifestazioni particolari che richiedono l'impiego del personale in altri quadranti orari; nei servizi a cavallo del pranzo o della cena, è prevista l'elargizione del buono pasto.
- **art. 47**, modificata l'indicazione del regolamento di riferimento da "regolamento del personale" a "regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi".
- **art. 48**, inserita la possibilità del cambio divisa in orario di servizio, concedendo 15 minuti ad inizio turno e 15 minuti a fine turno; coerentemente è stato modificato anche il comma 3; inserito anche l'esonero esplicito della timbratura per uscite o entrate per servizio dalla sede comunale (ora tale facoltà è contenuta in una disposizione di servizio del Comandante).

- **art. 49**, la attuale dotazione organica ha reso necessario ridurre il numero del contingente minimo in servizio a 4 unità; è stata, inoltre, aggiunta la previsione di presentare un piano ferie (ed un eventuale piano di recupero del plus orario maturato) che comprenda tutte le ferie in godimento di un anno per cercare di evitare accumuli di ferie che possono compromettere l'efficienza del servizio;
- **art. 50**, le modifiche riguardano una precisazione terminologica e il fatto di ricomprendere le violazioni del regolamento del corpo fra le fonti di responsabilità disciplinare;
- **art. 51**, modificata l'indicazione del regolamento di riferimento da "regolamento del personale" a "regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi".
- **art 54**, sono stati specificati il nome del santo patrono e la data della sua ricorrenza;
- **art 57**, eliminato il riferimento al regolamento per il personale non più esistente;
- **art. 58**, la parola agente è stata sostituita con "operatore" in modo che possa riferirsi a tutto il personale assegnato al corpo di Polizia Locale;

Allegato A

- **art. 1**, è stata aggiunta la possibilità di fregiarsi di riconoscimenti rilasciati da altre regioni (per gli operatori provenienti da altre regioni) e la possibilità di usare fregi per abilitazioni di particolare rilevanza e di interesse pubblico (quali quelle per l'uso del defibrillatore), pur con provvedimento del Comandante; i tatuaggi sul corpo sono da evitare solo se visibili e di rilevanti dimensioni (orientativamente oltre la misura di cm 2x2);
- **art. 2**, è stato aggiunto l'onere di denunciare subito lo smarrimento o il danneggiamento o il malfunzionamento delle apparecchiature in uso, anche momentaneo e attribuita la responsabilità per il corretto uso del veicolo al più alto in grado (o al conducente a parità di grado);
- **art. 3**, il tesserino di riconoscimento viene firmato dal Comandante (quello del Comandante dal Sindaco); i riferimenti alle caratteristiche del tesserino e dei gradi sono stati indicate genericamente "nelle disposizioni regionali" per far fronte alle numerose modifiche; la placca di servizio riporta lo stemma regionale e l'indicazione del comune (è stato corretto un refuso del testo originario); per chi proviene da altro comune della regione da altra regione, si mantiene il grado posseduto (o l'equivalente della normativa regionale), purchè il grado si stato attribuito con atto formale (e non palesemente errato o arbitrario); in caso di smarrimento (o di furto) l'operatore assegnatario del tesserino e della placca di servizio è tenuto a presentare specifica denuncia.

Allegato B

- **art. 4**, alle onorificenze previste dal 2004, si è aggiunta nel 2021 l'onorificenza per chi ha prestato servizio durante il periodo covid (DGR 143 del 15/02/2022) e non è escluso che in futuro se ne aggiungano altre; pertanto, il riferimento è stato modificato alle generiche "disposizioni regionali";
- **art. 9**, è stato specificato che i distintivi "specialità" e "abilitazioni" possano essere portati anche sulle polo, che un tempo non erano utilizzate.

Il responsabile d'area autonoma
Comandante Polizia Locale
ANTONIO CODEMO
sottoscritta con firma digitale

Pratica seguita da:
Comm. P. Rossetti R. via Gabelli, 9
tel 0437913521 , e-mail:rossetti@comune.belluno.it



COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



Regolamento del corpo di Polizia Locale



Approvato con delibera della Giunta Comunale n. 111 del 13 maggio 2008;

Modificato con le seguenti delibere Giunta Comunale:

- n. 22 del 25 febbraio 2010;
- n. 92 del 22 maggio 2017;
- n. 32 del 4 marzo 2019;
- n. 237 del 9 dicembre 2019;
- n. 40 del 24 febbraio 2020;
- n. 168 del 6 settembre 2021;
- n. 186 del 27 settembre 2022;

Testo coordinato e aggiornato, come ulteriormente modificato con
deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____

Indice:	2
Titolo I, - Istituzione e principi generali	
Articolo 1, corpo di Polizia Locale.....	4
Articolo 2, funzioni del Sindaco o dell'Assessore delegato	4
Articolo 3, funzioni, compiti e ambiti territoriali della Polizia Locale	4
Articolo 4, funzioni di polizia giudiziaria	5
Articolo 5, funzioni di polizia stradale	5
Articolo 6, funzioni di pubblica sicurezza	5
Articolo 7, collaborazione con le forze di polizia dello Stato	5
Articolo 8, collaborazione alle attività di protezione civile.....	6
Articolo 9, relazioni sindacali	6
Titolo II - Ordinamento del corpo	
Articolo 10 , organico del corpo	6
Articolo 11, ordinamento strutturale del corpo	6
Articolo 12, articolazione del servizio	6
Titolo III - Organizzazione delle risorse	
Articolo 13, dotazione organica	7
Articolo 14, attribuzioni e doveri del Comandante	7
Articolo 15, attribuzioni e doveri del vice Comandante	9
Articolo 16 - attribuzioni e doveri degli ufficiali	9
Articolo 16-bis Addetti al coordinamento e controllo	10
Articolo 17, attribuzioni e compiti degli agenti	10
Articolo 18, qualità rivestite dal personale ed esclusività del corpo	11
Articolo 19, subordinazione gerarchica e rapporti funzionali	12
Articolo 20, diritti e doveri.....	12
Articolo 21, divieti	12
Articolo 22, distacchi – comandi	13
Articolo 23, istanza e reclami	13
Titolo IV - Norme speciali di accesso	
Articolo 24, modalità particolari di accesso al Corpo	13
Articolo 25, aggiornamento professionale	16
Titolo V - Uniforme. Arma e dotazioni	
Articolo 26, uniformi e gradi di servizio	17
Articolo 27, massa vestiario	17
Articolo 28, armamento e strumenti di autodifesa	17
Articolo 29, tessera e distintivo di riconoscimento	18
Articolo 30, mezzi ed apparecchiature in dotazione	18
Titolo VI - Servizi di polizia locale	
Articolo 31, finalità generali del servizio	18
Articolo 32, tipologia dei servizi	19
Articolo 33, servizi esterni	19
Articolo 34, servizio del "vigile di quartiere" di polizia di prossimità	19
Articolo 35, servizi di pronto intervento	20
Articolo 36, servizi interni	20
Articolo 37, obbligo di intervento e di rapporto	21
Articolo 38, ordine di servizio	21
Articolo 39, obbligo di permanenza in servizio	21
Articolo 40, mobilitazione dei servizi	22
Articolo 41, reperibilità	22
Articolo 42, missioni e operazioni esterne, rappresentanza	22
Articolo 43, servizi esterni di supporto e formazione	22
Articolo 44, servizi effettuati per conto di privati.....	23

Articolo 45, servizio a pagamento	23
Articolo 46, organizzazione dell'orario di lavoro	23
Titolo VII - norme di comportamento	
Articolo 47, spirito di corpo e disciplina in servizio	24
Articolo 48, orario e posto di servizio	24
Articolo 49, ferie, riposi e permessi	25
Titolo VIII - Disciplina, riconoscimenti	
Articolo 50, norme disciplinari	25
Articolo 51, casi di assenza dal servizio	25
Articolo 52, accertamenti sanitari, idoneità	25
Articolo 53, riconoscimenti al personale	26
Titolo IX -Norme finali	
Articolo 54, ricorrenze e celebrazioni del corpo	26
Articolo 55, associazionismo	26
Articolo 56, inottemperanza alla disciplina regolamentare	26
Articolo 56-bis, difesa in giudizio.....	27
Articolo 57, rinvio ai regolamenti e alle disposizioni generali	27
Articolo 58, pubblicità del regolamento	27
Articolo 59, entrata in vigore	27
Allegato A - Codice deontologico di comportamento per il personale della polizia locale	
Articolo 1, cura della persona e obbligo di indossare l'uniforme	28
Articolo 2, veicoli e apparecchiature in dotazione	28
Articolo 3, tessera e distintivi di grado	29
Articolo 4, rapporti interni al corpo	29
Articolo 5, norme generali di comportamento	29
Articolo 6, saluto	30
Allegato B - Riconoscimenti, ricompense, onorificenze, decorazioni e specialità	
Articolo 1, commissione	31
Articolo 2, riconoscimenti per lodevole comportamento	31
Articolo 3, ricompensa al valore, merito e onorificenze	31
Articolo 4, onorificenze della Regione Veneto	32
Articolo 5, gallone di ferito in servizio	32
Articolo 6, modalità di concessione dei riconoscimenti	32
Articolo 7, fregi sull'uniforme	32
Articolo 8, caratteristiche dei riconoscimenti	33
Articolo 9, applicazioni dei riconoscimenti, ricompense, onorificenze e specialità sull'uniforme.....	33
<i>Decorazioni del corpo di Polizia Locale</i>	<i>34</i>

Titolo I

Istituzione e principi generali

Articolo 1, corpo di Polizia Locale

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione, l'attività e le funzioni del Corpo di Polizia Locale in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione ed in attuazione degli articoli 4 e 7 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, nonché della Legge Regionale ~~9 agosto 1988, n. 40~~¹ **23 giugno 2020, n. 24** e successive modifiche ed integrazioni e dello Statuto.

L'organizzazione ed il funzionamento del corpo sono disciplinati dal presente regolamento.

Per quanto in esso non previsto, si fa rinvio alle norme legislative, statutarie, regolamentari e contrattuali applicabili in materia.

Articolo 2, funzioni del Sindaco o dell'Assessore delegato

Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato, stabilisce gli indirizzi politici dell'attività di polizia locale, vigila sull'espletamento del servizio, adotta i provvedimenti previsti dalle leggi, dallo Stato e dai regolamenti al fine di garantire un ordinato svolgimento della vita civile.

Il Sindaco o l'Assessore delegato impartisce le direttive al Comandante, fissando gli obiettivi e le priorità operative che devono essere conseguiti nell'assolvimento delle funzioni di polizia locale.

Il Comandante del corpo risponde al Sindaco o all'Assessore delegato dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli addetti al servizio, mirando sempre all'efficienza, all'efficacia ed alla continuità operativa.

Articolo 3, funzioni, compiti e ambiti territoriali della Polizia Locale

La Polizia Locale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dallo statuto e dai regolamenti, speciali e locali, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli enti e dalle autorità competenti. L'ambito territoriale ordinario dell'attività di polizia locale è quello del Comune **di Belluno**², fatti salvi i casi indicati dalla normativa, e, in particolare, nel caso di gestione associata e di coordinamento delle forze di polizia, nonché del presente regolamento.

La polizia locale, nell'osservanza della normativa vigente, provvede a:

1. esercitare le funzioni indicate nella Legge 7 marzo 1986, n. 65 e dalla Legge Regionale ~~9 agosto 1988, n. 40~~³ **23 giugno 2020, n. 24** e successive modificazioni;
2. svolgere i servizi di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e integrazioni;
3. vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione normativa emanata dalle autorità competenti, con particolare riferimento a quelle concernenti la polizia urbana, rurale, l'edilizia, il commercio in ogni forma, i pubblici esercizi, attività ricettive ed ogni altra attività regolamentata dalle leggi di P.S., le attività produttive, l'igiene e sanità pubblica, la tutela dell'ambiente;
4. prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;
5. assolvere alle funzioni di polizia amministrativa attribuite agli enti locali, nei limiti e nelle forme di legge;

1 Norma abrogata, sostituita con la nuova legge regionale, modifica effettuata con il presente provvedimento.

2 Precisazione inserita con il presente provvedimento.

3 Norma abrogata, sostituita con la nuova legge regionale, modifica effettuata con il presente provvedimento.

6. accertare gli illeciti amministrativi e penali e curarne l'iter procedurale fino alla conclusione del procedimento;
7. prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del comune;
8. svolgere funzioni attinenti alla tutela e salvaguardia della sicurezza ~~pubblica~~ **urbana**⁴, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
9. collaborare, nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni con le altre forze di polizia.
10. svolgere le funzioni e operazioni di Protezione Civile demandate dalla legge al comune;
11. promuovere ed attivare programmi di educazione alla sicurezza stradale negli istituti scolastici.

Articolo 4, funzioni di polizia giudiziaria

Il personale che svolge servizio di Polizia Locale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 57 codice procedura penale, le funzioni di polizia giudiziaria assumendo, a tal fine, la qualità di agente di polizia giudiziaria, riferita agli agenti e di ufficiale di polizia giudiziaria, riferita agli addetti al coordinamento e al controllo, così come stabilito all'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

Il Comandante risponde come primo referente all'autorità giudiziaria.

Articolo 5, funzioni di polizia stradale

Il personale che svolge servizio di polizia locale nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita le funzioni di polizia stradale, di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 285/1992, consistente in:

- a) prevenzione e accertamento di illeciti in materia di circolazione stradale;
- b) rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali ai fini giudiziari;
- c) predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a disciplinare il traffico;
- d) servizi di scorta per la sicurezza della circolazione
- e) la tutela ed il controllo sull'uso della strada.

Il personale della polizia locale concorda altresì alle operazioni di soccorso stradale in genere.

Articolo 6, funzioni di pubblica sicurezza

Il personale che svolge servizio di polizia locale nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della Legge 65/1986, anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo, a tal fine, la qualifica di agente di pubblica sicurezza.

Il Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, conferisce al suddetto personale, la qualifica di agente di pubblica sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei requisiti di legge.

La qualifica di agente di pubblica sicurezza è dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, sia accertato il venir meno dei requisiti indicati al precedente capoverso.

Articolo 7, collaborazione con le forze di polizia dello Stato

Gli appartenenti al corpo di Polizia Locale esercitano, nel territorio di competenza, le funzioni e i compiti istituzionali e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le forze di polizia dello Stato,

⁴Rettifica effettuata con il presente provvedimento

previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalla competente autorità.

Nell'ambito della legislazione vigente il Sindaco o l'Assessore delegato, sentito in merito il Comandante, può sottoscrivere protocolli d'Intesa con le competenti autorità statali, ai fini di un più efficace coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo del territorio.

Articolo 8, collaborazione alle attività di protezione civile

Il corpo di Polizia Locale, quale struttura permanente operante sul territorio, collabora con i servizi comunali di protezione civile assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti il primo soccorso e gli altri compiti d'istituto, secondo quanto previsto dalla legge regionale ~~13 aprile 2001, n. 11~~ **1^a giugno 2022, n. 13⁵** e dal piano comunale di protezione civile.

Dal 01/10/2023, a seguito di specifico provvedimento organizzativo, il Comandante della Polizia Locale è anche responsabile comunale del servizio di protezione civile.⁶

Articolo 9, relazioni sindacali

L'organizzazione del corpo di Polizia Locale e l'espletamento dei servizi d'istituto, sono improntati al rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali, al fine di garantire un corretto sistema di relazioni sindacali che consenta un'efficace attività di partecipazione delle rappresentanze sindacali unitarie e delle organizzazioni sindacali, nonché lo sviluppo sia della qualità e quantità dei servizi resi ai cittadini, sia della professionalità e del miglioramento delle condizioni di lavoro degli appartenenti al corpo di Polizia Locale.

Il confronto con le suindicate rappresentanze avviene nell'ambito e in armonia con il più ampio sistema delle relazioni sindacali all'interno dell'ente.

Titolo II

Ordinamento del corpo

Articolo 10, organico del corpo

Il corpo di Polizia locale non può costituire struttura intermedia di settore amministrativo più ampio e non può essere posto alle dipendenze del responsabile diverso di diverso settore amministrativo.

Ai sensi del vigente regolamento, l'organico del corpo è determinato dall'amministrazione comunale in relazione agli obiettivi e alle esigenze di servizio. Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dall'art. 7, comma 2 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 dalla Legge Regionale ~~9 agosto 1988, n. 40~~ **7 giugno 2020, n. 24** e successive modificazioni nonché dalle norme generali in materia di organici.

Articolo 11, ordinamento strutturale del corpo

Il corpo di Polizia locale è costituito dal comando e dalle strutture tecniche operative.

Articolo 12, articolazione del servizio

5 Riferimenti aggiornati alla vigente normativa regionale, modifica effettuata con il presente provvedimento.

6 Comma aggiunto con il presente provvedimento a seguito delle recenti modifiche organizzative dell'ente.

7 Abrogata; sostituita con la nuova legge regionale, modifica effettuata con il presente provvedimento

In ragione della complessità e rilevanza delle funzioni svolte, dei processi operativi governati e degli interventi da realizzare, nonché delle risorse umane e finanziarie gestite, il corpo si articola in nuclei e unità organizzative.

Il Comandante determina, con proprio provvedimento, l'organizzazione dei nuclei delle unità organizzative, disciplinandone i compiti.

Il Comandante, in presenza di particolari e motivate esigenze di servizio che richiedono l'istituzione di ulteriori nuclei, in via permanente o temporanea adotta i conseguenti provvedimenti.

Il corpo si articola in:

1. nucleo servizi amministrativi interno (ufficio comando, gestione illeciti e contenzioso, front-office);
2. servizi controllo esterno (pronto intervento, mobilità generale, operatori di polizia locale di quartiere **prossimità**⁸);
3. nucleo polizia amministrativa (vigilanza annona e commercio, vigilanza edilizia, tutela del territorio).

Titolo III

Organizzazione delle risorse

Articolo 13, dotazione organica

La dotazione organica di personale del corpo di Polizia locale è determinata secondo criteri di funzionalità ed efficienza, in rapporto al numero degli abitanti residenti e alla popolazione fluttuante, all'estensione e morfologia del territorio, ai flussi e alle caratteristiche del traffico, alle caratteristiche socio economiche, culturali, turistiche, urbanistiche ed ambientali del comune.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. a) della L. 65/1986 e, tenendo conto delle incombenze che gravano su un comune capoluogo di provincia, il contingente numerico degli addetti al servizio di Polizia Locale, non dovrebbe essere inferiore ad 1 addetto per ogni 800 abitanti, salvo restrizioni imposte dalle norme sulle assunzioni e sulla finanza pubblica⁹

La dotazione organica di personale viene, ~~che sarà~~ determinata, sulla base degli obiettivi programmatici, dall'amministrazione comunale con il piano delle assunzioni, allegato al bilancio di previsione con apposito atto, è sottoposta a revisione, di norma ogni tre anni, in relazione alla evoluzione dei parametri di cui al comma 1¹⁰.

Il Comandante definisce con proprio provvedimento motivato il piano di assegnazione del personale alle strutture del corpo, nei limiti della dotazione **organica di personale**¹¹ complessiva stabilità è tenuto conto dei criteri di cui al comma 1.

La distribuzione del personale per ogni singolo profilo professionale deve consentire un'equilibrata e articolata presenza numerica di profili professionali che assicurino uno svolgimento funzionale ed efficiente delle funzioni e dei compiti d'istituto.

Al corpo di Polizia Locale possono essere assegnati, ai fini di una più efficace ed efficiente assolvimento delle attività d'istituto, dipendenti dell'amministrazione appartenenti ad altre aree o profili professionali. In tal caso essi non svolgono funzioni di polizia e non sono inseriti nell'area di vigilanza, **pur dipendendo gerarchicamente dal Comandante e dai responsabili delle articolazioni tecnico operative a cui sono assegnati**¹².

8 Rettifica effettuata con il presente provvedimento.

9 Comma aggiunto con il presente provvedimento.

10 Modifica effettuata con il presente provvedimento.

11 Modifica effettuata con il presente provvedimento.

12 Ultimo capoverso aggiunto con il presente provvedimento

Articolo 14, attribuzioni e doveri del Comandante¹³

Il Comandante è individuato fra il personale di Polizia Locale di **categoria-D appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione¹⁴**, ed è posto alla direzione dell'area autonoma Polizia Locale, posta alle dirette dipendenze del Sindaco e ad esso compete, la direzione, la gestione, l'organizzazione e l'addestramento del personale del corpo di Polizia Locale e del personale assegnato a vario titolo alla relativa area.

In particolare:

- cura l'organizzazione del servizio nel rispetto delle direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato;
- cura l'aggiornamento tecnico professionale dei componenti il corpo con il supporto dell'ufficio formazione del comune;
- dispone dell'impiego tecnico-operativo del personale dipendente, assegnandolo allo svolgimento di funzioni, competenze e servizi, a seconda dei requisiti e delle attitudini possedute;
- dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
- cura, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi;
- elabora, nelle materie di competenza, relazioni, pareri, proposte, atti di particolare rilevanza e schemi di provvedimenti,
- emana direttive finalizzate alla corretta e uniforme applicazione di leggi e regolamenti;
- dirige e coordina di persona i servizi in cui ritiene utile la sua presenza;
- cura il mantenimento dei rapporti con le autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione per il miglioramento dei servizi in generale;
- adotta le determinazioni e gli altri provvedimenti di competenza previsti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- relaziona personalmente al Sindaco o all'Assessore delegato ogni qualvolta ciò sia richiesto da esigenze del servizio;
- dirige e coordina i servizi del corpo con quelli delle forze di Polizia e della Protezione Civile, secondo le intese stabilite dall'ente;
- propone riconoscimenti ed encomi al personale ritenuto meritevole.

Il Comandante è responsabile della buona conservazione dei materiali, degli automezzi e di ogni altro oggetto in dotazione all'ufficio, subordinatamente alle responsabilità specifiche dei singoli consegnatari.

Il Comandante potrà delegare al vice Comandante o ad altro personale direttivo **o agli addetti al coordinamento e controllo¹⁵** parte delle funzioni di cui sopra.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si fa rinvio al regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi.

In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dal vice Comandante **o, in subordine, da altro ufficiale di Polizia Locale¹⁶**.

13 Articolo modificato con delibera G.C. n. 40 del 24/02/2020

14 Modifica effettuata con il presente provvedimento.

15 Addetti al coordinamento e controllo aggiunti con il presente provvedimento

16 Ultimo capoverso aggiunto con il presente provvedimento

Articolo 15, attribuzioni e doveri del vice Comandante¹⁷

Il vice Comandante, individuato con provvedimento del Comandante, dirige l'organizzazione tecnica e operativa del corpo conformemente alle direttive ricevute e disimpegna gli incarichi che gli sono affidati.

Egli deve in particolare:

- sorvegliare costantemente la disciplina e l'operato del personale controllando, con frequenti ispezioni, il regolare andamento di tutti gli uffici e servizi interni ed esterni, intervenendo di persona per coordinare quelli di maggiore importanza e delicatezza, segnalando prontamente al Comandante gli eventuali inconvenienti o difficoltà riscontrate, formulando le proposte più opportune per il costante miglioramento dei servizi stessi;
- disporre i servizi giornalieri del personale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali, nonché emanare le disposizioni particolareggiate per l'espletamento dei servizi d'istituto;
- autorizzare le domande di permesso congedo e similari presentate dagli addetti al servizio;
- assicurare la migliore utilizzazione efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- svolgere funzioni vicarie di direzione del corpo in caso di assenza o impedimento Comandante;
- svolgere le mansioni e i compiti assegnati anche di volta in volta dal Comandante.

Articolo 16 - attribuzioni e doveri degli ufficiali

Gli ufficiali coadiuvano il vice Comandante per quanto concerne la direzione tecnica e disciplinare del servizio di Polizia Locale, hanno, di regola, la direzione di un nucleo o di una unità organizzativa e rivestono, nell'ambito dei compiti assegnati, la qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria e di responsabili del procedimento.

Agli ufficiali compete:

- istruire pratiche che implicano conoscenze specifiche di leggi e di regolamenti, **con la responsabilità dei relativi procedimenti, ai sensi della L. 241/1990¹⁸**;
- redigere relazioni rapporti giudiziari e amministrativi nelle materie assegnate;
- **prendere, anche direttamente, contatti e disposizioni dall'autorità giudiziaria, quando debbono gestire fatti qualificabili come reati¹⁹**;
- elaborare dati che richiedono conoscenze tecniche giuridiche e autonomia operativa;
- coadiuvare assistere e controllare costantemente il personale in forza al nucleo assicurandosi che gli stessi adempiano alle disposizioni ricevute e i propri doveri di istituto;
- la responsabilità di beni assegnati al nucleo/unità organizzativa;
- presentare al Comandante proposte progettuali di atti e provvedimenti diretti ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi e dell'azione amministrativa della propria vita unità;
- relazionare al Comandante sui fatti, situazioni e necessità di particolare importanza e, nel caso, predisporre i provvedimenti di competenza che il Comandante sia tenuto a adottare;
- espletare direttamente i servizi particolarmente importanti delicati e complessi;
- relazionare al Comandante in merito ai comportamenti anche omissivi compiuti dal personale in violazione dei rispettivi doveri;

¹⁷ Articolo modificato con delibera G.C. n. 40 del 24/02/2020

¹⁸ Ultima parte del capoverso aggiunta con il presente provvedimento;

¹⁹ Capoverso aggiunto con il presente provvedimento

Salvo diverse disposizioni, in assenza del Comandante e del vice Comandante, **l'ufficiale o, in subordine²⁰**, l'addetto al coordinamento e controllo più alto in grado e, a parità di grado, il più anziano nel corpo, svolge le necessarie funzioni di comando.

Articolo 16-bis Addetti al coordinamento e controllo²¹

Gli addetti al coordinamento e controllo sono operatori di polizia locale appartenenti all'area degli istruttori, a cui viene attribuiti il compito, anche temporaneo, di coordinare operatori della stessa loro area e a cui viene attribuito un grado gerarchico, previsto dalle disposizioni regionali, diverso da questi, con funzioni sovraordinate rispetto agli agenti, svolgono tutti compiti degli agenti, nonché:

- curano l'istruzione di pratiche di una certa complessità connesse all'attività di Polizia Locale e che implicano una discreta conoscenza e applicazione di leggi e regolamenti ed autonomia operativa nel rispetto di direttive di massima dei superiori gerarchici, assumendo la responsabilità dei relativi procedimenti, ai sensi della L. 241/1990;
- curano la redazione dei rapporti all'autorità giudiziaria e amministrativa;
- coordinano l'attività degli agenti con cui cooperano e fanno uso di strumentazioni tecniche anche complesse.

Gli addetti al coordinamento e controllo, rivestono la qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria, a norma dell'art. 5, comma 1, legge 7 marzo 1968, n 65 e nell'ambito di questa attività, possono curare, come gli ufficiali di polizia locale, rapporti diretti e ricevere disposizioni dall'autorità giudiziaria, per la gestione di fatti qualificati come reati.

Agli operatori che rivestono la figura di "addetti al coordinamento ed al controllo" sono attribuiti specifiche responsabilità, secondo gli ordinamenti contrattuali vigenti.

Articolo 17, attribuzioni e compiti degli agenti

Gli operatori agenti di polizia locale devono assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto delle leggi dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute; collaborano tra loro integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulta efficiente e funzionale.

Insieme al senso di disciplina verso i superiori e di cortesia verso i colleghi, devono tenere in pubblico, contegni e modi corretti e urbani, al fine di ispirare fiducia e credibilità verso l'istituzione di appartenenza.

Agli operatori agenti competono le seguenti mansioni, elencate in via esemplificativa e non esaustiva:

- l'espletamento del servizio assegnato come da ordine di servizio giornaliero;
- adempiere a quanto ordinato dai superiori gerarchici;
- prevenire e reprimere le violazioni alle disposizioni legislative, regolamentari e alle ordinanze inerenti i compiti della Polizia Locale;
- la vigilanza affinché siano tutelati l'ordine e la sicurezza pubblica urbana²²;
- redigere, ~~su apposito modulo,~~²³ il rapporto di servizio giornaliero nel quale andranno indicate le attività svolte, gli eventuali disservizi riscontrati e ogni altra segnalazione diretta a eliminare disfunzioni dei servizi pubblici;

20 L'inciso "l'ufficiale o, in subordine," aggiunto con il presente provvedimento

21 Articolo aggiunto con il presente provvedimento

22 Ultime parole del capoverso, aggiunte con il presente provvedimento.

23 Modifica effettuata con il presente provvedimento

- assumere un comportamento nei riguardi dell'utenza e dei colleghi conforme al codice deontologico professionale e al codice di comportamento dei dipendenti pubblici²⁴;
- prestare opera di corso in occasione di incidenti stradali, di calamità e disastri e di privati infortuni;
- assolvere a compiti di informazione e di raccolta di notizie;
- effettuare accertamenti e rilevazioni nell'ambito dei propri compiti istituzionali d'ufficio;
- fornire la scorta al gonfalone del comune;
- fornire notizie, indicazioni e assistenza a chi ne fa richiesta;
- sorvegliare il patrimonio comunale;
- custodire a norma di legge gli oggetti smarriti rinvenuti o ricevuti in consegna;
- assicurare che le attività commerciali nei mercati nelle fiere si svolgano nel rispetto della vigente normativa in materia;
- vigilare sulla integrità della segnaletica stradale e segnalare eventuali deficienze funzionali della stessa.

Agli agenti operatori, nel rispetto della loro categoria **area**²⁵ di appartenenza, compete altresì ogni altra funzione prevista dalla legge.

Articolo 18, qualità rivestite dal personale ed esclusività del corpo

Il personale della Polizia Locale non può essere destinato a svolgere attività e compiti diversi da quelli espressamente previsti dalla legge, rivestendo, a tal fine, nell'ambito territoriale del comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, le qualità di:

- pubblico ufficiale, ai sensi dell'articolo 357 del codice penale e successive modifiche;
- agente di polizia giudiziaria, ai sensi dell'articolo 57, 2^a comma, del codice di procedura penale e successive modifiche, a condizione che sia in servizio;
- ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell'articolo 57, 3^a comma, del codice di procedura penale e successive modifiche e dell'articolo 4 della legge regionale n. 40 del 9 agosto 1988 e successive modifiche²⁶; riferite al personale in servizio e agli addetti al coordinamento, così come disposto dalla legge quadro;
- agente di pubblica sicurezza, con funzione ausiliare delle forze di polizia, ~~come sancito dall'articolo 4 della legge regionale numero 40 del 9 agosto 1988 e successive modifiche~~²⁷. Detta qualità viene conferita dal Prefetto, ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge quadro e successive modifiche, a tutti gli addetti al servizio, purché siano in possesso dei requisiti previsti all'articolo 5; 2^a comma, della precitata norma e successive modifiche;
- agente di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 12, 1^a comma, lettera e), del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche e dell'articolo 4 della legge regionale 40 1988 e successive modifiche²⁸
- consulente attivo e costante dei cittadini e degli utenti della strada;
- ~~referente legale di questa amministrazione comunale.~~²⁹

24 Ultime parole del capoverso aggiunte con il presente provvedimento.

25 Modifica effettuata con il presente provvedimento.

26 Norma abrogata e sostituita con la nuova legge regionale 23 giugno 2020, n. 24, parole eliminate con il presente provvedimento.

27 Norma abrogata e sostituita con la nuova legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 (il riferimento è da intendersi effettuato all'art. 3, L. 7 marzo 1986, n. 65), parole eliminate con il presente provvedimento.

28 Norma abrogata e sostituita con la nuova legge regionale 23 giugno 2020, n. 24, parole eliminate con il presente provvedimento.

29 Ultimo capoverso soppresso con il presente provvedimento

Articolo 19, subordinazione gerarchica e rapporti funzionali

Gli appartenenti al corpo di Polizia Locale hanno doveri di subordinazione gerarchica nei confronti del Comandante e degli altri superiori gerarchici del corpo.

Essi hanno, altresì, doveri di subordinazione funzionale o operativa nei confronti degli organi ed uffici competenti per i singoli settori di attività istituzionali del corpo, secondo quanto previsto dalla legge o dal presente regolamento.

Gli appartenenti al corpo di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici. Qualora l'appartenente al corpo riceva dal proprio superiore un ordine che ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza allo stesso superiore che lo ha impartito dichiarandone le ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'appartenente al corpo è tenuto a darvi esecuzione e di esso risponde, a tutti gli effetti, il superiore che lo ha impartito.

Non deve, comunque, essere eseguito l'ordine del superiore quando l'atto sia palesemente vietato dalla legge e ne costituisca illecito penale o amministrativo. In tal caso, l'appartenente al corpo ne informa immediatamente i superiori **e il responsabile comunale della anticorruzione e della trasparenza³⁰**.

Articolo 20, diritti e doveri

Il corpo di Polizia Locale esplica i compiti istituzionali con personale femminile e maschile con parità di attribuzioni funzioni e compiti.

Gli appartenenti al corpo sono tenuti ad osservare i doveri inerenti le loro funzioni e ogni altro dovere previsto dalle norme di legge e da quelle del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Copia di detto codice è consegnato ai dipendenti all'atto della loro assunzione in servizio unitamente a copia del presente regolamento.

Gli appartenenti al corpo improntano il proprio comportamento al senso di lealtà e di correttezza verso i propri superiori, i colleghi ed i subordinati, nonché al rispetto e alla cortesia verso il pubblico, in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto alla collettività.

È fatto salvo, in ogni caso, il diritto all'informazione e all'accesso alla documentazione amministrativa, così come disciplinato dal relativo regolamento comunale e dalle vigenti norme di legge in materia.

Fatte salve le libertà individuali e sindacali, gli appartenenti al corpo di Polizia Locale non possono esprimere pubblicamente giudizi o dichiarazioni che impegnino nel corpo o l'amministrazione comunale.

Articolo 21, divieti

Agli appartenenti al corpo è fatto divieto, durante il servizio:

- assentarsi senza avvisare il diretto superiore;
- prestarsi alla stesura o presentazione di ricorsi o esposti di cittadini;
- accettare denaro da terzi, salvo i casi previsti da leggi o regolamenti;
- interessarsi o interferire in questioni estranee al servizio stesso;
- utilizzare, salvo urgenze o necessità, il proprio telefono cellulare;
- assumere alcolici e fumare in pubblico;
- indossare l'uniforme in orario non di servizio, salva l'autorizzazione del Comandante.

³⁰ Ultime parole del capoverso aggiunte con il presente provvedimento

Articolo 22, distacchi – comandi

Gli addetti alla Polizia Locale non possono essere distaccati comandati trasferiti o comunque impiegati neppure temporaneamente presso uffici o servizi a svolgere compiti diversi da quelli espressamente previsti dalla legge (riferimento legge 7 marzo 1986, n. 65, ~~legge regionale 9 agosto 1988 numero 40 e successive modifiche ed integrazioni~~³¹)

I distacchi, i comandi sono consentiti soltanto quando i compiti assegnati siano inerenti alle funzioni di Polizia Locale.

La disciplina e la dipendenza operativa del personale comandato e distaccato rimane quella del Corpo di Polizia Locale.

Articolo 23, istanza e reclami

Le istanze e reclami sono presentati seguendo la via gerarchica. Le risposte alle istanze e reclami sono comunicate per iscritto per via gerarchica.

I superiori non possono recusare di trasmettere a chi di dovere, dopo aver espresso il loro parere per iscritto le istanze e reclami ricevuti.

Titolo IV

Norme speciali di accesso

Articolo 24, modalità particolari di accesso al Corpo³²

In relazione alla specificità che connotano le funzioni di Polizia Locale, con riguardo alle modalità operative necessarie per la loro esecuzione, che nell'iterazione con i cittadini possono comportare anche situazioni di tensione e di conflitto emotivo, per accedere al corpo di Polizia Locale di Belluno sono di norma richiesti specifici requisiti fisico-funzionali e psico-attitudinali ulteriori e diversi a quelli ordinariamente richiesti ai dipendenti dell'amministrazione comunale con altro profilo professionale.

L'accesso al corpo di Polizia Locale di Belluno mediante qualsiasi procedimento di selezione pubblica è subordinato al possesso da parte degli aspiranti dei seguenti requisiti specifici, oltre ai requisiti generali previsti dalle norme di legge e dal vigente regolamento concorsi del Comune:

A) Limiti di età

I limiti previsti dalle vigenti norme per l'accesso al pubblico impiego³³.

B) Essere in possesso dei requisiti per la nomina ad agente di pubblica sicurezza:

- 1) godimento diritti civili e politici;
- 2) non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo, anche irrogata con sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento);
- 3) non essere stato e non essere al momento dell'immissione in servizio sottoposto a misure di prevenzione;
- 4) non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai corpi militarmente organizzati dello Stato, o destituito dai pubblici uffici;

31 Norma abrogata dalla legge regionale 23 giugno 2020, n. 24, modifica effettuata con il presente provvedimento.

32 Articolo introdotto con la deliberazione della GC n. 92 del 22/05/2017;

33 Lettera modificata con la deliberazione della GC n. 168 del 06/09/2021;

C) non aver prestato servizio civile ai sensi legge 08/07/1998 n. 230, essendo vietato, a coloro che sono stati ammessi a prestare servizio civile, di partecipare ai concorsi per impieghi che comportino l'uso delle armi ai sensi dell'art. 15, comma 7, della stessa legge 08/07/1998 n. 230;

D) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985;

E) essere in possesso della abilitazione alla guida di autoveicoli (patente di cat. B) e patente di cat A, senza limiti, di cui al D.Lgs. 18/04/2011, n. 59 e succ. modif.. I candidati che, pur in possesso di una patente di cat. A, non possono, per ragione della loro età, aver conseguito la patente di guida cat. A senza limitazioni, ~~ma che sono in possesso della patente di cat. A2,~~ devono sottoscrivere nella domanda di ammissione alla selezione l'impegno di conseguire la patente di cat. A senza limitazioni, entro 6 mesi dal compimento del 20^o anno di età dell'età richiesta, pena di decadenza dall'impiego eventualmente conseguito³⁴; ~~il candidato sarà ammesso alla prova pratica con il motociclo per il quale è abilitato~~³⁵

F) disponibilità incondizionata all'eventuale porto delle armi d'ordinanza espressa mediante dichiarazione irrevocabile e sottoscritta dall'aspirante ~~allegando l'idoneità all'utilizzo delle armi~~³⁶;

G) essere in possesso dei requisiti fisico-funzionali:

- sana e robusta costituzione fisica;
- visus naturale 18/10 complessivi, con meno di 8/10 nell'occhio che vede meno;
- correzione: il visus di cui sopra è raggiungibile con qualsiasi correzione purché tollerata e con una differenza tra le due lenti non superiore a tre diottrie; lenti a contatto: sono ammesse purché il visus di 8/10 complessivi sia raggiungibile anche con normali occhiali;
- astigmatismo regolare, semplice o composto, miotico ed ipermetropico: 2 diottrie quale somma dell'astigmatismo miotico ipermetropico in ciascun occhio;
- normalità del senso cromatico e luminoso;
- normalità della funzione uditiva sulla base di un esame audiometrico;
- assenza di condizioni che alterino profondamente la costituzione organica quali la magrezza o l'obesità patologica avendo come criterio di riferimento l'indice di massa corporea;
- essere in possesso dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica per l'atletica leggera secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero della Sanità 18 febbraio 1982 e successive modifiche ed integrazioni;
- superare le prove di efficienza fisica come di seguito indicate eccetto che per le procedure di mobilità in ingresso³⁷.

Sono imperfezioni e infermità fisiche ostative per l'accesso al corpo della Polizia Locale di Belluno:

- malattie del sistema nervoso centrale o periferico e loro esiti di rilevanza funzionale;
- disturbi apprezzabili della comunicazione (come la disartria e le alterazioni della fonazione);
- disturbi mentali, di personalità o comportamentali (da rilevarsi attraverso anamnesi controfirmata);
- dipendenza da alcool, stupefacenti e sostanze psicotrope (da rilevarsi attraverso anamnesi controfirmata ed esami di laboratorio);
- dismetabolismi di grave entità (come il diabete e le dislipidemie che possono limitare l'impiego in mansioni o circostanze particolari);

³⁴Lettera modificata con la deliberazione della GC n. 237 del 09/12/2019

³⁵Ultima parte della lettera modificata con la deliberazione della GC n. 168 del 06/09/2021; soppressa con il presente provvedimento;

³⁶ Ultime cinque parole sopresse con la deliberazione della GC n. 186 del 27/09/2022

³⁷Ultima parte del capoverso aggiunto con la deliberazione della GC n. 32 del 04/03/2019

- endocrinopatie di rilevanza funzionale (ipertiroidismo ecc. con potenziali alterazioni comportamentali e cardiovascolari);
- malattie sistemiche del connettivo (artriti reumatoide etc.);
- patologie tumorali che causino limitazioni funzionali rilevanti;
- patologie infettive che siano accompagnate da grave e persistente compromissione funzionale (come la tubercolosi con esiti invalidanti);
- alterazione della funzionalità e della dinamica respiratoria di marcata entità;
- patologie cardio-vascolari e loro esiti, che causino limitazioni funzionali rilevanti;
- patologie o menomazioni dell'apparato muscolo scheletrico e loro esiti, che causino limitazioni funzionali rilevanti;

Costituiscono prove di efficienza fisica per i candidati di sesso maschile le seguenti attività da eseguirsi in sequenza:

a) corsa di 1.000 metri da compiersi nel tempo massimo di 5'00"³⁸

~~b) 5 sollevamenti alla sbarra continuativi da compiersi nel tempo massimo di 2'00"³⁹;~~

e b) n. 10 piegamenti consecutivi sulle braccia, da compiersi nel tempo massimo di 3'00"⁴⁰.

Costituiscono prove di efficienza fisica per i candidati di sesso femminile le seguenti attività da eseguirsi in sequenza:

a) corsa di 1.000 metri da compiersi nel tempo massimo di 6'00"⁴¹;

~~b) 2 sollevamenti alla sbarra continuativi da compiersi nel tempo massimo di 2'00"⁴²;~~

e b) n. 5 piegamenti consecutivi sulle braccia, da compiersi nel tempo massimo di 3'00"⁴³.

In caso di non superamento anche di una sola delle ~~due~~ ~~tre~~⁴⁴ prove previste, obbligano gli aspiranti rispettivamente di genere maschile o femminile a ripetere l'intero ciclo di prove secondo la sequenza sopra stabilita. Nel caso che anche nella seconda sessione l'aspirante non superi anche una sola delle ~~due~~ ~~tre~~⁴⁵ prove previste (anche se diversa da quella non superata nella prima sessione) egli sarà dichiarato non idoneo ed escluso dal proseguo del procedimento selettivo.

La mancanza dei requisiti fisico – funzionali comporta la non ammissione dell'aspirante al proseguo del procedimento selettivo;

H – Requisiti psico-attitudinali

I candidati devono inoltre possedere i requisiti di carattere psico-attitudinali richiesti per lo svolgimento delle mansioni di Agente Polizia Locale:

- un livello evolutivo che esprima una valida integrazione della personalità, con riferimento alla capacità di elaborare le proprie esperienze di vita, alla fiducia in sé, alla capacità sia critica che autocritica, all'assunzione di responsabilità ed alle doti di volontà, connotato, inoltre, sia da abilità comunicativa che da determinazione operativa;

³⁸ Modifica effettuata con il presente provvedimento;

³⁹ Lettera eliminata con il presente provvedimento;

⁴⁰ Lettera aggiunta con la deliberazione della GC n. 168 del 06/09/2021; ora lett. b) per effetto modifiche con il presente provvedimento;

⁴¹ Modifica effettuata con il presente provvedimento;

⁴² Modifica effettuata con il presente provvedimento;

⁴³ Lettera aggiunta con la deliberazione della GC n. 168 del 06/09/2021; ora lett. b) per effetto modifiche con il presente provvedimento;

⁴⁴ Modifica effettuata con la deliberazione della GC n. 168 del 06/09/2021;

⁴⁵ Modifica effettuata con la deliberazione della GC n. 168 del 06/09/2021;

- un controllo emotivo contraddistinto dalla capacità di contenere le proprie reazioni comportamentali dinanzi a stimoli emotigeni imprevisi od inusuali, da una funzionale coordinazione psico-motoria in situazione di stress, da una rapida stabilizzazione dell'umore nonché da una sicurezza di sé in linea con i compiti operativi che gli sono propri;
- una capacità intellettuale che consenta di far fronte alle situazioni problematiche pratiche, proprie del ruolo, con soluzioni appropriate basate su processi logici e su un pensiero adeguato quanto a contenuti e capacità deduttiva, sostenuto in ciò da adeguate capacità di percezione, attenzione, memorizzazione ed esecuzione;
- una socializzazione caratterizzata da una adeguata capacità relazionale nei rapporti interpersonali, dalla capacità di integrarsi costruttivamente nel gruppo, dalla disposizione a far fronte alle peculiari difficoltà del ruolo, nonché dalla capacità di adattarsi, in contesti di lavoro formalmente organizzati, sulla base della motivazione e del senso del dovere;

~~I) accertamento capacità tecnica alla guida~~

~~Gli aspiranti partecipanti ai procedimenti selettivi o di mobilità devono, inoltre, dimostrare l'effettiva capacità alla guida di un motociclo.~~

~~L'accertamento della capacità tecnica alla guida di motociclo avviene secondo le modalità previste per il conseguimento della patente di categoria "A", così come previsto dal D.M. 20 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni.⁴⁶~~

L) Accertamenti requisiti fisico-funzionali e psico - attitudinali

Prima dell'assunzione i candidati risultati vincitore/i saranno sottoposti ad accertamento medico per la verifica dei requisiti fisico-funzionali da parte del medico del lavoro del Comune di Belluno mentre l'accertamento dei requisiti psico-attitudinali sarà effettuato dalla commissione giudicatrice, integrata da un esperto in Psicologia del Lavoro in sede di colloquio.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporterà l'esclusione dalla graduatoria del concorso e ciò indipendentemente dal risultato positivo delle prove concorsuali.

M) I vincitori di qualsiasi procedimento di selezione pubblica non potranno presentare domanda di mobilità esterna se non sono trascorsi almeno 5 anni dalla nomina in ruolo.

I requisiti di accesso al Corpo previsti dal presente articolo non sono richiesti:

1. per i dipendenti appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune di Belluno entrati a far parte del suddetto Corpo entro la data di approvazione delle modifiche proposte (quindi in possesso dei precedenti e diversi requisiti previsti dal regolamento *ratione temporis* vigente);
2. per i dipendenti di cui al precedente punto 1, nel caso di partecipazione a selezioni interne;
3. per i candidati nelle procedure di mobilità volontaria, ex art. 30 d.lgs. 165/2001, che siano dipendenti dei corpi o dei servizi di Polizia Locale nell'ente di appartenenza, al momento di presentazione della domanda di mobilità⁴⁷.

Articolo 25, aggiornamento professionale

L'aggiornamento professionale viene assicurato con specifiche previsioni nell'ambito del piano annuale della formazione dell'ente, predisposto dal competente ufficio formazione, ~~sulla base delle proposte avanzate o delle iniziative intraprese dal comando, anche in adesione ad iniziative di carattere regionale o di altri enti pubblici⁴⁸.~~

46 Lettera soppressa con il presente provvedimento;

47 Specifiche suggerite dall'ufficio personale del comune e aggiunte con il presente provvedimento

48 Ultima parte del comma aggiunta con il presente provvedimento.

L'aggiornamento si realizza mediante l'organizzazione di iniziative di istruzione e addestramento finalizzate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

L'aggiornamento viene seguito anche mediante l'organizzazione di seminari giornate di studio.

Nella programmazione annuale viene previsto l'organizzazione di corsi per la difesa personale e tecnico professionali necessari allo svolgimento dei compiti d'istituto.

All'aggiornamento professionale sovrintende Comandante del corpo coadiuvato dal vice Comandante.

Titolo V

Uniforme. Arma e dotazioni

Articolo 26, uniformi e gradi di servizio

L'uniforme ed i distintivi attribuiti a ciascun addetto della Polizia Locale in relazione alle funzioni svolte **e alle abilitazioni ottenute purché attinenti o rilevanti per l'attività di vigilanza⁴⁹** saranno conformi ai modelli e alle prescrizioni risultanti dalle direttive emanate dalla Regione Veneto con propria legge regionale 19/12/2003, n. 41, art. 17 (riferimento all. B per le uniformi, all. C per distintivi di grado e di riconoscimento) e successive modifiche e integrazioni **nonché a quanto disposto in ossequio al presente regolamento⁵⁰**.

Per particolari servizi di rappresentanza e scorta al gonfalone, potrà essere adottata l'alta uniforme, costituita da casco coloniale, mantella e sciabola.

Gli appartenenti al corpo prestano servizio in uniforme, salvo che eccezionalmente, per motivate esigenze di servizio, non venga disposto, altrimenti dal Comandante/vice Comandante.

Tale obbligo non è contemplato per le figure dirigenziali.

L'utilizzo dell'uniforme è disciplinato dal codice deontologico professionale.

Articolo 27, massa vestiario

Il comune fornisce al personale addetto alla Polizia Locale la divisa approvata dalla Regione Veneto, i relativi accessori e strumenti di autotutela, come da stanziamenti nel PEG e periodiche determinazioni del responsabile del servizio.

Appositi spazi da reperirsi all'interno del comando, saranno destinati a spogliatoi, distinti per il personale maschile e femminile, in modo che gli addetti possono Indossare la divisa prima dell'inizio del turno.

Articolo 28, armamento e strumenti di autodifesa

Il personale della Polizia Locale, in possesso della qualifica di agente di Pubblica Sicurezza, potrà prestare servizio portando l'arma di ordinanza, pistola semiautomatica ~~previa apposita deliberazione di approvazione al porto dell'arma da parte~~ **e/o di taser, come previsto dal regolamento comunale per l'armamento della Polizia Locale approvata con la deliberazione n. 102 del 29/12/2023⁵¹** del Consiglio Comunale che ne disciplinerà, con apposito regolamento speciale in attuazione del decreto del Ministero

⁴⁹ Aggiunta effettuata con il presente provvedimento

⁵⁰ Ultima parte del comma aggiunta con il presente provvedimento.

⁵¹ Modifica effettuata con il presente provvedimento.

dell'interno n. 145 del 4 marzo 1987 e successive modifiche, le modalità ed i casi di porto dell'arma, nonché l'assegnazione e la custodia della stessa e l'addestramento degli addetti alla Polizia Locale.

Gli appartenenti al corpo di Polizia Locale, su disposizione del Comandante possono essere dotati di presidi tattici difensivi, **purché non classificabili come "armi", ai sensi delle norme vigenti e di manette di contenimento, il cui uso è disciplinato dall'art. 53 c.p.**⁵².

~~Tali strumenti (spray antiaggressione, mazzetta di segnalazione) sono utilizzabili solo per difesa personale, quando vi è un pericolo immediato e non altrimenti eliminabile dagli operanti o di terzi presenti nell'area. E' espressamente proibito l'utilizzo dei dispositivi contro soggetti che non rappresentino una reale pericolosità nei confronti dell'agente e nei cui confronti sia possibile intervenire diversamente, al fine di reprimere la violenza o vincerne la resistenza attiva; è espressamente proibito l'utilizzo a scopo intimidatorio; è espressamente proibito l'uso nei confronti di soggetti che producano unicamente resistenza passiva.~~⁵³

Articolo 29, tessera e distintivo di riconoscimento

Al personale del corpo di Polizia Locale viene fornita la tessera personale di servizio e, ai fini di una loro agevole individuazione da parte dei cittadini, gli stessi sono muniti di un distintivo placca di riconoscimento, da portare sempre sull'uniforme, ovvero da applicare in modo visibile, sulla giacca o su analogo capo di abbigliamento, nei casi in cui prestino servizio in abito civile.

Le caratteristiche tecniche della tessera di servizio e della placca di riconoscimento sono conformi ai modelli previsti dall'all. C della Legge Regionale 19/12/2003, n. 41 e successive modifiche ed integrazioni.

E' fatto obbligo a tutti gli appartenenti al corpo di portare con sé la tessera durante il servizio e, se operanti in ambito civile, il distintivo di riconoscimento.

Alla cessazione del servizio attivo il tesserino deve essere restituito e in caso di sospensione dal servizio viene ritirato⁵⁴.

E' fatto obbligo di denuncia lo smarrimento o la sottrazione del tesserino di riconoscimento⁵⁵.

Articolo 30, mezzi ed apparecchiature in dotazione

Ai mezzi di trasporto e ai mezzi operativi in dotazione al corpo sono applicati i colori contrassegnati e gli accessori stabiliti nell'all. E della Legge Regionale 19/12/2003 n. 41.

Gli strumenti e le apparecchiature vengono assegnati in dotazione agli uffici o ai singoli addetti.

Tutto il personale è tenuto ad apprendere nell'uso degli strumenti delle apparecchiature tecniche dati in consegna per le necessità del caso.

Titolo VI

Servizi di polizia locale

Articolo 31, finalità generali del servizio

Il corpo di Polizia Locale svolge i compiti inerenti alle funzioni di istituto di cui all'art. 3, al fine di perseguire, nelle materie di competenza, gli obiettivi dell'amministrazione e di contribuire, con le prestazioni di ogni appartenente al corpo, ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita cittadina.

⁵² Ultima parte del comma, aggiunto con il presente provvedimento.

⁵³ Ultimo comma soppresso con il presente provvedimento

⁵⁴ Comma aggiunto con il presente provvedimento;

⁵⁵ Comma aggiunto con il presente provvedimento;

L'organizzazione dei servizi descritti nel presente titolo VI e l'impiego del personale, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicati e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'amministrazione per il perseguimento del pubblico benessere.

Articolo 32, tipologia dei servizi

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti **previsti servizi interni e servizi esterni, questi ultimi possono essere**⁵⁶: servizi appiedati, servizi moto/automontati.

Le tipologie dei servizi ordinari di polizia locale sono:

- a) servizi di sorveglianza territoriale appiedati.**
- b) servizi di sorveglianza territoriale e pronto intervento anche mediante reparti motorizzati.**
- c) servizi informativi, investigativi, di polizia amministrativa.**
- d) servizi di polizia giudiziaria.**
- e) servizi di sicurezza urbana**
- f) servizi di supporto e soccorso**
- g) ogni altra attività attribuita al Corpo in forza di disposizioni di legge o di regolamento.**⁵⁷

L'assegnazione del personale ai diversi servizi avviene con disposizione del Comandante, nell'ambito delle proprie attribuzioni.

Articolo 33, servizi esterni

I servizi esterni sono svolti su almeno due turni di servizio, con priorità per le attività di rilevazione degli incidenti stradali e l'attuazione dei piani coordinati di controllo del territorio e dei servizi disposti per far fronte a situazioni di emergenza⁵⁸.

Per meglio garantire la sicurezza degli addetti, i servizi esterni sono svolti da pattuglie di almeno due operatori⁵⁹.

Il personale in servizio esterno, anche automontato, dovrà fare uso degli strumenti di protezione individuale di cui è in possesso a tutela degli Infortuni.

I servizi esterni devono essere collegati con apparecchio ricetrasmittente al comando.

Il personale, al momento di uscire dal comando, **dopo essersi assicurato di avere le dotazioni necessarie al servizio da svolgere e le occorrenti strumentazioni perfettamente funzionanti**⁶⁰, deve comunicare alla centrale operativa il veicolo (eventualmente) utilizzato, la radio e la finalità del servizio, se non già predisposto nell'ordine di servizio giornaliero.

Il personale munito di radio deve mantenere costantemente acceso il collegamento con il comando, dare la propria posizione, **comunicare prontamente la fine di ogni intervento disposto**⁶¹ e seguire le istruzioni provenienti dallo stesso.

Articolo 34, servizio del "vigile di quartiere" di polizia di prossimità⁶²

56 Inciso aggiunto con il presente provvedimento.

57 Primo comma modificato con il presente provvedimento;

58 Comma aggiunto con il presente provvedimento.

59 Comma aggiunto con il presente provvedimento

60 Secondo capoverso inserito con il presente provvedimento.

61 Inciso aggiunto con il presente provvedimento.

62 Rubrica modificata con il presente provvedimento

~~Il “vigile di quartiere” esplica un servizio~~ Il servizio di “polizia di prossimità”⁶³ inteso a instaurare contatti diretti e più costanti possibili con la popolazione in modo da inserirsi nel connettivo della vita sociale per diventare un punto di riferimento immediato del cittadino

In particolare, il “vigile di quartiere” il servizio di polizia di prossimità⁶⁴ è orientato verso le necessità del cittadino e tende a migliorare, con la sua azione estesa a tutti i quartieri di competenza, la qualità della vita della popolazione.

In ambito di eventuali riscontri inerenti a violazioni di leggi urbanistiche, commerciali o ambientali cura i primi accertamenti in relazione a violazioni specifiche, fornendo successivamente i dati ai nuclei presso il comando per la loro definizione, In casi di minore rilevanza, che non richiedono indagini prolungate, invece, potrà operare direttamente.

In relazione alla viabilità sul territorio di competenza il “vigile di quartiere” il servizio di polizia di prossimità⁶⁵ interviene per prevenire, regolamentare o reprimere situazioni di necessità autonomamente o in concorso con il personale del comando. Segnala direttamente agli uffici comunali competenti la necessità di interventi urgenti o programmabili in relazione a esigenze riscontrate sul territorio attivando, se necessario, i servizi di reperibilità.

In relazione alla vita sociale dei quartieri acquisisce, direttamente sul territorio, conoscenza dei problemi sociali delle categorie più a rischio giovani, anziani, portatori di handicap segnalando ai servizi sociali dell'ente eventuali casi che necessitano di intervento.

Fornisce un costante servizio di supporto informativo al cittadino.

In caso di necessità, raccordandosi con le altre forze dell'ordine, concorre a prevenire o reprimere la commissione di reati legati ai fenomeni di microcriminalità.

Articolo 35, servizi di pronto intervento

I servizi di pronto intervento devono essere sempre garantiti, **compatibilmente con il numero di personale assegnato**⁶⁶.

Il personale comandato in pronto intervento deve garantire l'operatività nell'ambito del proprio orario di servizio.

Il servizio di pronto intervento va esercitato da almeno due dipendenti auto montati o (in periodo e con condizioni idonee) motomontati.

Spetta al pronto intervento di regola il rilevamento degli incidenti stradali.

Articolo 36, servizi interni

I servizi interni, **se svolti da personale di Polizia Locale hanno la stessa articolazione oraria in turni dei servizi esterni ed**⁶⁷ attengono ai compiti d'istituto o a compiti burocratici di natura impiegatizia.

Ai servizi interni burocratici è addetto **preferibilmente personale amministrativo posto alla dipendenze del personale appartenente al corpo**, oppure ~~ove necessario,~~⁶⁸ anche altro personale, non appartenente all'area di vigilanza, messo a disposizione dall'amministrazione.

Il personale del corpo assegnato ai servizi interni potrà essere utilizzato per svolgere servizio esterno, quando necessita, su disposizione di un superiore gerarchico.

63 Modifica effettuata con il presente provvedimento

64 Modifica effettuata con il presente provvedimento

65 Modifica effettuata con il presente provvedimento

66 Ultima parte del comma inserito con il presente provvedimento.

67 Inciso aggiunto con il presente provvedimento.

68 Modifica effettuata con il presente provvedimento

Articolo 37, obbligo di intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Nel caso l'ordine verbale sia in contrasto con l'ordine di servizio predisposto dal comando, dovrà esserne data notizia alla centrale operativa.

Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio, l'intervento è obbligatorio.

Nei casi in cui non sia possibile il suo personale intervento, il dipendente deve richiedere l'intervento del competente servizio.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Tutti gli agenti in servizio esterno, nell'ambito dell'orario di servizio, compilano giornalmente **il report degli interventi assegnato o svolti di iniziativa** ~~una scheda riassuntiva dei gli interventi effettuati.~~⁶⁹

Tutti gli atti redatti debbono riportare un numero cronologico univoco (n. di protocollo) ed essere conservati con le modalità previste per la conservazione della documentazione amministrativa, con particolare tutela dei dati sensibili e giudiziari, questi ultimi anche con riferimento al mantenimento del segreto istruttorio (art. 329 cpp)⁷⁰.

Articolo 38, ordine di servizio

Il Comandante da disposizione affinché si predispongano gli ordini di servizio **giornalieri**, ~~di norma settimanalmente~~, indicando per ciascun dipendente: turno e orario, posto di lavoro, modalità di espletamento del servizio **e particolari indicazioni per lo svolgimento dello stesso**⁷¹. ~~Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere assegnati accanto all'ordine, ovvero essere stesi sul foglio a parte da consegnare al dipendente, ovvero, in caso di necessità impartiti anche verbalmente.~~

Gli appartenenti al corpo hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio nello sviluppo settimanale e di conoscere tempestivamente delle eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalità indicate e alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

Modifiche all'ordine di servizio di cui al comma 1, possono essere introdotte solo dal Comandante /vice Comandante o dagli ufficiali di turno giornaliero.

Articolo 39, obbligo di permanenza in servizio

In caso di necessità determinata da situazioni impreviste ed urgenti e dietro richiesta del superiore gerarchico, ove non fosse possibile provvedere altrimenti, al personale della Polizia Locale è fatto obbligo di rimanere in servizio, oltre l'orario normale fino al cessare della situazione di emergenza.

⁶⁹ Modifica effettuata con il presente provvedimento.

⁷⁰ Ultimo comma aggiunto con il presente provvedimento.

⁷¹ Modifica effettuata con il presente provvedimento.

Il prolungamento del servizio è altresì obbligatorio, per tutto il periodo di tempo necessario:

- a) al fine di compimento un'operazione di servizio già iniziate non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente del corpo del turno successivo, se previsto (cambio sul posto).

Le ore di servizio conseguire in eccedenza saranno riconosciute come lavoro straordinario, ovvero daranno diritto, a domanda, al riposo compensativo da usufruire entro il mese successivo.

Articolo 40, mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'amministrazione comunale, tutti gli appartenenti al corpo possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo ove occorra la disponibilità nelle ore libere; in tale circostanza il Comandante può sospendere licenze e permessi ordinari per tutti gli appartenenti al corpo, al fine di poter dell'intera forza necessaria.

Articolo 41, reperibilità

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente l'amministrazione può disporre dei turni di reperibilità per gli appartenenti al corpo in relazione a determinati servizi di istituto, In conformità alle disposizioni che disciplinano tale Istituto come previsto dal CCNL vigente e dalla normativa vigente.

L'obbligo del rispetto delle norme di reperibilità sarà limitato ai soli dipendenti e per i periodi fissati, in corrispondenza dell'attribuzione della relativa indennità.

In caso di chiamata interessato dovrà aggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di 30 minuti.

Articolo 42, missioni e operazioni esterne, rappresentanza

L'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio comunale dell'ente di appartenenza o del territorio dell'ente presso il quale il personale sia stato comandato. Le operazioni esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale, così come previsto dall'art. 4 della legge quadro 65/86 e successive modifiche, nonché nei casi di cui all'articolo successivo.

Articolo 43, servizi esterni di supporto e formazione

Al fine di far fronte alle esigenze di natura temporanea, gli operatori di Polizia Locale possono, previo accordo tra le amministrazioni interessate, **anche ai fini dell'eventuale rimborso dei costi e delle spese⁷²**, formalizzate attraverso specifica determinazione del responsabile del corpo, svolgere le proprie funzioni presso amministrazioni locali diverse da quelle di appartenenza.

In tal caso operano alle dipendenze dell'autorità locale che ne ha fatto richiesta, mantenendo la dipendenza dall'ente di appartenenza agli effetti economici, assicurativi e previdenziali.

Di tale attività esterne deve essere data preventiva comunicazione al Prefetto.

Gli operatori di polizia potranno svolgere anche attività di formazione ed informazione ad avente ad oggetto la sicurezza stradale, urbana e ambientale.

⁷² Modifiche apportate con il presente provvedimento;

Le autorizzazioni a svolgere incarichi e attività esterne saranno rilasciate in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 60, della legge 662/96, nonché dell'art. 52, d.lgs. 165/2001⁷³ e successive modifiche, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e sugli incarichi esterni

Articolo 44, servizi effettuati per conto di privati

Previa autorizzazione dell'amministrazione comunale e conformemente al vigente regolamento per gli incarichi esterni, potranno essere svolti da parte del comando servizi anche presso privati richiedenti.

I servizi verranno autorizzati sentito il parere del Comandante e qualora non venga pregiudicata la funzionalità e l'efficienza del servizio reso nel comune di appartenenza.

Per tali servizi la Giunta Comunale stabilirà delle tariffe che verranno incamerate dalla cassa comunale.

Tali servizi potranno riguardare soltanto funzioni analoghe a quelle derivanti dai compiti istituzionali al personale impiegato spetta il compenso per lavoro straordinario e il rimborso spese.

Articolo 45, servizio a pagamento

La Giunta Comunale delibera altresì la tipologia dei servizi resi a privati o ad altri enti pubblici.

Articolo 46, organizzazione dell'orario di lavoro

L'orario di lavoro è organizzato per turni di 6 ore (7 ore per orario articolato su 35 ore settimanali):

- a) per orario di lavoro articolato su 36 ore settimanali: 6-12 (di norma per i mercati e le fiere), 7:15-13:15 e 13:15-19:15 (turni di servizi ordinari feriali o festivi);
- b) per orario di lavoro articolato su 35 ore settimanali: 6-13 (di norma per i mercati e le fiere), 7-14, 13:45-20.45 (turni di servizio ordinario feriali o festivi)⁷⁴.

Altri turni di servizio di 6 (o di 7) ore possono essere previsti in occasione di particolari eventi o manifestazioni che richiedono l'impiego del personale in quadranti orari diversi da quelli ordinari.⁷⁵

I servizi che si accavallano con gli orari del pranzo o della cena danno diritto al buono pasto da erogarsi come stabilito dai contratti di lavoro o dalla contrattazione decentrata aziendale⁷⁶.

Alle attività operative istituzionali non si applica la disciplina prevista per l'organizzazione dell'orario di lavoro introdotta dal d.lgs. 8 aprile 2006, n. 66 e successive modifiche, come espressamente sancito dall'art. 2, comma 3, del medesimo⁷⁷.

Per attività operativa si intende qualsiasi attività diretta a garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali di Polizia Locale, compresi i servizi di pianificazione e programmazione delle attività, nonché quelli di supporto.

Titolo VII

norme di comportamento

73 Riferimento legislativo aggiunto con il presente provvedimento.

74 Comma aggiunto con il presente provvedimento.

75 Comma aggiunto con il presente provvedimento.

76 Comma aggiunto con il presente provvedimento.

77 Inciso finale aggiunto con il presente provvedimento.

Articolo 47, spirito di corpo e disciplina in servizio

La consapevolezza di appartenenza alla Polizia Locale è il sentimento di solidarietà fondato sulle tradizioni e la storia del corpo, che unisce i suoi appartenenti al fine di mantenerne elevato il prestigio.

Gli appartenenti al corpo sono tenuti al massimo rispetto reciproco e alla lealtà del comportamento nei confronti di superiori, colleghi e subalterni.

Gli appartenenti al corpo osservano le disposizioni del presente regolamento e quelle previste dal codice deontologico professionale allegato.

Per quanto non espressamente indicato dalla suindicata normativa valgono le disposizioni contenute nel regolamento ~~organico del personale~~ **di organizzazione degli uffici e dei servizi**⁷⁸.

Fermi restando gli obblighi derivanti dal codice penale e dal codice di procedura penale, per la qualifica di polizia giudiziaria, gli appartenenti al corpo devono considerarsi sempre disponibili in servizio, particolarmente nelle situazioni di emergenza di cui all'articolo 40.

E' vietato variare la foggia dell'uniforme e portare qualunque oggetto non previsto da una vigente disposizioni normative o regolamentare che possa determinare un pericolo per la propria e altrui incolumità.

Il diritto dei cittadini alla visione degli atti e dei provvedimenti ed al rilascio delle copie degli stessi è riconosciuto e garantito ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dei regolamenti in materia, nonché dal d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa e di libertà di accesso alle informazioni. Il rilascio delle copie degli atti e dei provvedimenti è autorizzato dal Comandante del Corpo di polizia Locale.⁷⁹

Articolo 48, orario e posto di servizio

Gli appartenenti al corpo in servizio devono normalmente presentarsi in divisa, all'ora e sul posto che sono fissati nell'ordine di servizio, **per il cambio divisa sono concessi, di norma, 15 minuti ad inizio turno e 15 minuti a fine turno**⁸⁰.

Salvo casi di urgenza ogni variazione, rispetto a quanto stabilito nell'ordine di servizio, deve essere preventivamente autorizzata dall'ufficiale di turno.

L'uscita dal comando deve avvenire entro ~~10~~ **15**⁸¹ minuti dall'inizio del turno ed il rientro dai servizi esterni, salvo particolari autorizzazioni dell'ufficiale di turno, è ammesso non prima di 15 minuti precedenti termine del servizio.

Il termine anticipato del turno di servizio deve essere preventivamente autorizzato dal comando e, solo in caso di necessità non programmabili, può essere autorizzato dall'ufficiale di turno. In tale caso la richiesta, salvo urgenze, dovrà essere formulata ad inizio turno.

Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, colui che smonta deve attendere l'arrivo di colui che deve sostituirlo. In caso di mancato arrivo del sostituto, lo smontante deve avvisare prontamente l'ufficio, dal quale deve ricevere il consenso per abbandonare il posto.

Tutti gli appartenenti al corpo sono tenuti, per esigenze del servizio o incombenze straordinarie, a prestare la propria opera prolungandola anche oltre l'orario stabilito o il turno prefissato.

Ogni entrata ed ogni uscita degli operatori di Polizia Locale dalla sede di lavoro deve essere registrata, utilizzando le relative causali, dal dispositivo di controllo automatico delle presenze, eccetto le uscite e le entrate, per ragioni di servizio da ogni sede comunale⁸².

78 Modifica al riferimento finale effettuata con il presente provvedimento.

79 Comma aggiunto con il presente provvedimento;

80 Ultimo capoverso aggiunto con il presente provvedimento.

81 Modifica effettuata, in coerenza di quanto stabilito al comma 1, con il presente provvedimento

82 Comma aggiunto con il presente provvedimento.

Articolo 49, ferie, riposi e permessi

In materia di ferie riposi e permessi si applicano le vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

La fruizione delle ferie, permessi o riposi è funzionale alle esigenze del servizio, fermi restando i diritti del lavoratore previsti dalle norme contrattuali.

La richiesta di ferie riposo o permesso deve avvenire di norma entro il giorno di giovedì della settimana precedente a quella a cui si riferisce.

Le richieste presentate oltre tale termine devono contenere la motivazione del ritardo e devono essere espressamente autorizzate dal Comandante o suo delegato.

Il contingente minimo di personale in servizio per garantire l'operatività ordinaria è fissato in almeno ~~il 60% della dotazione organica del corpo~~ **4 persone nei giorni feriali e per almeno due turni di lavoro**⁸³, con la presenza di almeno un ufficiale per turno. Sotto tale soglia non vengono concessi riposi recuperi o congedi ordinari.

Per evitare accavallamenti del periodo di ferie o di assenza del personale viene richiesta la presentazione di piani ferie, e, occorrendo, anche di recupero plus orario annuali, **che comprendano almeno tutte le ferie in godimento per un intero anno o l'ammontare del recupero del plus orario da effettuare**⁸⁴.

Qualora le ferie del personale si concentrino tutte in uno stesso periodo, con congruo anticipo, verrà richiesta una modifica del piano ferie programmato ed eventualmente le richieste verranno accolte con criteri di priorità che privilegeranno coloro che non hanno usufruito di analoghi periodi di ferie nell'anno precedente e coloro che vanta il maggior numero di ferie arretrate.

In occasione di eventi eccezionali Comandante può sospendere la fruizione di ferie, riposi e permessi. Lo stesso Comandante valuterà la possibilità di concedere deroghe in casi di situazioni contingenti e documentate.

Titolo VIII

Disciplina, riconoscimenti

Articolo 50, norme disciplinari

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al corpo è regolata dalla normativa prevista dalle leggi sul pubblico impiego, dal CCNL comparto ~~autonomie~~ **funzioni**⁸⁵ locali, nonché dal codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni **e dal presente regolamento**⁸⁶.

Articolo 51, casi di assenza dal servizio

L'obbligo di comunicazione delle assenze di cui al regolamento ~~del personale~~ **di organizzazione degli uffici e dei servizi**⁸⁷ viene adempiuto mediante avviso alla centrale operativa del comando.

Tale avviso deve pervenire, anche mediante comunicazione telefonica, prima dell'ora di inizio servizio in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

Articolo 52, accertamenti sanitari, idoneità

83 Modifica effettuata con il presente provvedimento

84 Ultimo capoverso aggiunto con il presente provvedimento.

85 Modifica effettuata con il presente provvedimento.

86 Ultime parole aggiunte con il presente provvedimento.

87 Modifica effettuata con il presente provvedimento.

In caso di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al corpo possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, per determinati servizi del corpo, a seguito di certificazione medica motivata dal medico del lavoro di questa amministrazione.

In casi di infermità fisica irreversibile o permanente, dovuta a cause dipendenti dall'attività di servizio già svolta nel corpo, che rende inabili ai servizi esterni, motivata con certificazione medica rilasciata dalla commissione di verifica, gli appartenenti al corpo vengono impiegati nei servizi interni o d'ufficio compatibili con il loro stato.

Per le infermità di cui al comma precedente dipendenti da altre cause la Giunta Comunale è delegata a stabilire i criteri per l'applicazione della mobilità orizzontale prevista dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

La Giunta Comunale precisa anche le modalità e le frequenze per i controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al corpo in relazione alla specifica natura del servizio e alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

Articolo 53, riconoscimenti al personale

Oltre ai riconoscimenti regionali stabiliti con D.G.R. 2689 del 06/08/2004 (allegato 2 e allegato C – sez. C 6) e successive modifiche ed integrazioni, ai componenti del corpo di Polizia Locale del Comune di Belluno, sono concessi i riconoscimenti così come stabiliti dall'all. B del presente regolamento, che ne disciplina anche le caratteristiche e le modalità di conferimento delle decorazioni da applicare alla divisa.

Titolo IX

Norme finali

Articolo 54, ricorrenze e celebrazioni del corpo

La ricorrenza della celebrazione della fondazione del corpo viene celebrata negli anniversari più significativi.

La ricorrenza del santo patrono del corpo di Polizia Locale, **San Sebastiano**, viene celebrata annualmente **il 20 gennaio**⁸⁸.

Articolo 55, associazionismo

E' data facoltà agli appartenenti al corpo di Polizia locale di costituirsi in associazione per l'organizzazione e la gestione autonoma delle tradizionali iniziative culturali, benefiche, sportive, turistiche e sociali.

Articolo 56, inottemperanza alla disciplina regolamentare

Salvo quanto già previsto in materia di responsabilità disciplinare del dipendente pubblico, ogni inottemperanza alla disciplina prevista dal presente regolamento e dal codice deontologico allegato, costituisce responsabilità disciplinare.

I procedimenti disciplinari sono attuati in conformità a quanto stabilito dalle vigenti norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, secondo criteri di tempestività, efficacia, trasparenza, rispetto del diritto alla difesa e ispirati al principio del contraddittorio.

⁸⁸ Modifica effettuata con il presente provvedimento.

Articolo 56-bis, Difesa in giudizio⁸⁹

Gli appartenenti alla Polizia Locale sottoposti a procedimento giudiziario per causa penale o civile, per atti legittimamente compiuti nell'esercizio o a causa della loro funzione, sono difesi con spese a carico dell'Amministrazione comunale secondo le relative disposizioni legislative e contrattuali.

Articolo 57, rinvio ai regolamenti e alle disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applica agli appartenenti al corpo la normativa contenuta nel ~~regolamento per il personale~~⁹⁰ nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Al presente regolamento sono allegati il "codice deontologico del personale" (allegato A) e il "regolamento riconoscimenti, ricompense, onorificenze, decorazioni e specialità" (allegato B), che costituiscono parte integrante dello stesso.

La normativa definita nel presente regolamento in quanto disciplina materie rinviate alla contrattazione decentrata dall'accordo nazionale di comparto, dovrà essere attuata previo accordo con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e firmatarie dell'accordo nazionale richiamato.

Articolo 58, pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualunque momento.

Copia dello stesso sarà altresì pubblicata nel sito internet del comune.

Altra copia sarà distribuita a ciascun ~~agente~~ **operatore**⁹¹ di polizia locale.

Articolo 59, entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della esecutività della delibera di approvazione.

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato quello approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 23 gennaio 1998.

Nota: Il presente regolamento di servizio è stato approvato con deliberazione numero 111 della Giunta Comunale in data 13 maggio 2008, divenuto esecutivo ai sensi di legge, in data 31 maggio 2008.

89 Articolo aggiunto con il presente provvedimento

90 Parole eliminate con il presente provvedimento.

91 Modifica effettuata con il presente provvedimento.

Allegato A

Codice deontologico di comportamento per il personale della polizia locale

Articolo 1, cura della persona e obbligo di indossare l'uniforme

L'appartenente alla polizia locale deve indossare l'uniforme con proprietà, dignità e decoro.

Avrà, inoltre cura della sua persona, evitando di incidere negativamente sul prestigio dell'amministrazione comunale.

Quando è in uniforme l'appartenente al corpo deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate ~~secondo le consuete modalità d'uso~~ **come indicato nell'allegato "B", nonché le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano, quelle rilasciate alla Polizia Locale da altre regioni, quelle previste dal presente regolamento e stemmi omerali di funzione, come previsto dalla normativa regionale, o di particolari e rilevanti abilitazioni conseguite da organismi pubblici e riconosciuti dalla legge, il cui utilizzo è disposto con provvedimento del Comandante⁹².**

E' fatto divieto di portare ogni altro distintivo o apportare qualunque modifica all'uniforme o al grado, se non preventivamente autorizzato dal comando. E' tassativamente vietata durante il servizio, l'applicazione di piercing visibili e l'esibizione di tatuaggi **di rilevanti dimensioni (orientativamente oltre la misura di cm 2x3)⁹³.**

Il personale deve altresì porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi, nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati da personale femminile, siano compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza. E' escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme.

Fuori dal servizio è vietato indossare l'uniforme, se non debitamente autorizzati.

Articolo 2, veicoli e apparecchiature in dotazione

Il personale che ha in consegna strumenti ed apparecchiature tecniche, o che ne abbia comunque la responsabilità, è tenuto a usarli correttamente ai fini del servizio e di conservarli in buono stato, segnalando tempestivamente ogni malfunzionamento.

Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo del servizio devono condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta, manutenzione e pulizia, segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

In caso di danneggiamento o smarrimento o malfunzionamento di ogni mezzo o di apparecchio, l'utilizzatore momentaneo o il consegnatario deve darne immediata e dettagliata comunicazione all'ufficiale di turno o al Comandante⁹⁴.

Il **più alto in grado o, in subordine, il⁹⁵** conducente dei veicoli, a parità di grado, svolge le funzioni di "capo pattuglia" con responsabilità inerenti il buon uso del mezzo e delle dotazioni operative necessarie all'espletamento del servizio di pattuglia, nonché l'obbligo di trasmettere alla centrale gli "stati" di servizio predisposti, secondo le disposizioni ricevute.

Le incombenze suddette spettano al superiore gerarchico quando presente, o all'agente.

92 Comma modificato con il presente provvedimento.

93 Ultime parole del comma aggiunte con il presente provvedimento.

94 Comma aggiunto dal presente provvedimento

95 Prima parte del comma aggiunta con il presente provvedimento.

L'incarico di conducente non può essere rifiutato senza grave giustificato motivo.

Articolo 3, tessera e distintivi di grado

Al personale della Polizia Locale è rilasciata la tessera di riconoscimento a firma del **Sindaco Comandante**, avente le caratteristiche previste ~~dall'allegato "C" la legge regionale 19-12-2003 numero 41 e successive modifiche~~ **dalle disposizioni regionali⁹⁶**.

La tessera deve essere esibita ad ogni richiesta di conferma di qualifica

Essa:

1. deve essere conservata con cura;
2. deve essere rinnovata nelle ipotesi di cambiamento di qualifica o di ruolo e deve essere portata sempre al seguito, durante il servizio in uniforme e in abito civile;
3. deve essere restituita all'atto della cessazione del servizio.

La tessera deve essere mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

Al personale della Polizia Locale è assegnata una placca di servizio recante il numero di matricola e lo stemma della **regione con l'indicazione del** comune, da portare appuntata all'altezza del petto sulla parte sinistra dell'uniforme.

L'uso di tali dotazioni deve essere limitato ai servizi di istituto.

Ne è vietato qualsiasi utilizzo improprio.

La tessera e il distintivo di servizio sono restituiti all'atto della cessazione, per qualsiasi motivo, dal servizio e sono attesi ritirati nel caso di sospensione dal servizio.

I distintivi di grado sono solo quelli previste dalle disposizioni regionali; il personale proveniente da altri comuni della regione o da altre regioni, mantiene il distintivo di grado attribuito, con provvedimento formale, nell'ente di provenienza o l'equivalente grado previsto in questa regione⁹⁷.

In caso di smarrimento o di furto del tesserino o della placca di servizio, l'operatore assegnatario è tenuto a presentare formale denuncia⁹⁸.

Articolo 4, rapporti interni al corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al corpo vanno improntati reciprocamente rispetto e cortesia, nello scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al corpo sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità ed il prestigio di essi.

Articolo 5, norme generali di comportamento

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

96 Modifiche effettuate con il presente provvedimento.

97 Comma aggiunto con il presente provvedimento.

98 Comma aggiunto il presente provvedimento.

Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità e si deve dimostrare cordiale e disponibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni e assistenza.

Deve sempre salutare militarmente la persona che lo interpella o a cui si rivolge. In caso di necessità, l'interprete deve impiegare la lingua straniera conosciuta.

L'appartenente al corpo deve fornire il proprio nome quando richiesto e, solo in casi eccezionali, il solo numero di matricola.

Quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

E' fatto divieto di fumare durante i servizi esterni esposti al pubblico, nonché nei luoghi di lavoro, compresi i veicoli di servizio, è altresì fatto divieto di usare in servizio il proprio telefono cellulare, salvo casi straordinari.

Articolo 6, saluto

Il saluto verso i cittadini, le istituzioni, le autorità che le rappresentano nonché verso i superiori gerarchici è un dovere per gli appartenenti al corpo, in quanto espressione di rispetto nei confronti del destinatario dello stesso

Tra uguali di grado il saluto reciproco è un atto di cortesia, altresì è forma di cortesia il saluto verso gli ufficiali, sottufficiali e agenti di Polizia Locale di amministrazione diversa da quella di appartenenza.

Si ha la dispensa dal saluto nei seguenti casi:

- per coloro che stanno seguendo la regolazione manuale del traffico;
- per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico, regionale o alla bandiera nazionale.

Saluto da fermo a capo coperto (saluto militare). Il saluto si esegue portando la mano destra tesa alla visiera del copricapo, con le estremità delle dita al di sopra dell'occhio destro, la mano sulla linea dell'avambraccio con il palmo rivolto verso il basso, le dita unite e tese, l'indice a contatto della visiera o della tesa, braccio orizzontale, avambraccio naturalmente inclinato.

Saluto da fermo a capo scoperto. Il saluto si esegue senza particolari formalità, analogamente lo si effettua senza formalità quando si indossano gli abiti civili.

Colui che riceve il saluto lo restituisce nelle medesime forme (se in uniforme). Nel caso in cui si tratti di più operatori, non inquadrati, che comunque siano insieme, risponde al saluto solo il più elevato in grado o il più anziano.

Allegato B

Riconoscimenti, ricompense, onorificenze, decorazioni e specialità

Articolo 1, commissione

Per la concessione dei riconoscimenti al personale meritevole è costituita una commissione interna al corpo di Polizia Locale del Comune di Belluno, così composta:

- a) Comandante (o suo delegato) che la presiede;
- b) n. 1 ufficiale (designato dal personale del corpo appartenente alla categoria "D");
- c) n. 2 agenti di polizia locale (designati dal personale del corpo appartenente alla categoria "C").

La designazione dei componenti e le commissioni prescelti dal personale di pari categoria effettuata per un triennio.

Le funzioni di segretario della commissione sono espletate da un agente

Articolo 2, riconoscimenti per lodevole comportamento

I riconoscimenti sono conferiti, individualmente o collettivamente, al personale meritevole distintosi particolarmente in specifiche ed eccezionali operazioni di servizio interno esterno, che assumono rilievo ulteriore rispetto ai normali compiti d'istituto, oppure per atti eccezionali di abnegazione o di coraggio.

I riconoscimenti sono classificati nel seguente ordine progressivo di importanza, in relazione alla rilevanza dei risultati delle operazioni conseguiti a tutela di beni collettivi quali la vita umana, l'integrità fisica, i beni pubblici, la sicurezza pubblica e altri beni di rango costituzionale:

- a) nota di merito, scritta conferita dal Comandante, per il personale distintosi in avvenimenti che lo hanno visto impegnarsi in maniera ammirevole, con impegno e dedizione non ordinari, riportando buoni risultati in termini operativi;
- b) lode, è conferita al personale che si è distinto in fatti che hanno comportato impegno esemplare e hanno evidenziato lodevoli capacità tecnico-professionali, conseguendo significativi risultati nell'espletamento dei compiti d'istituto;
- c) encomio, è conferito al personale che ha fornito un determinante contributo alla soluzione di fatti importanti, di difficile esecuzione e di rilevante evidenza pubblica, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali e conseguendo rilevanti esiti operativi;
- d) encomio solenne, è conferito esclusivamente al personale che si è distinto compiti particolarmente difficili, offrendo un contributo determinante al positivo esito delle operazioni, comportante assunzione di un elevato rischio e che abbia dimostrato di possedere eccellenti qualità professionali e una non comune determinazione operativa.

I riconoscimenti di cui al precedente comma lettere b), c) e d) sono conferiti dal Sindaco con atto motivato su proposta del Comandante. Sempre a richiesta del Comandante sono iscritti al fascicolo personale del dipendente.

I riconoscimenti conferiti al Comandante sono proposti dalla commissione appositamente costituita.

Articolo 3, ricompensa al valore, merito e onorificenze

Le ricompense al valor militare, al valor civile ed al merito civile sono proposte ed attribuite al personale della Polizia Locale secondo la normativa vigente in materia. Allo stesso personale possono essere attribuite ricompense e onorificenze, anche da parte di stati esteri e organismi nazionali ed internazionali, secondo la normativa vigente in materia.

Articolo 4, onorificenze della Regione Veneto

Le caratteristiche delle onorificenze regionali sono stabilite ~~con D.G.R. 2689 del 06/08/2004 (allegato "A" e allegato "C" – sez. C6)~~ **provvedimento della giunta regionale⁹⁹**.

Su proposta del Comandante, il Sindaco, al conseguimento dell'anzianità prevista, con provvedimento motivato attribuisce ai componenti del corpo l'onorificenza di "lungo e onorevole servizio" come da allegato "C" – sez. C6 della D.G.R. 2689 del 06/08/2004.

Il Sindaco, al conseguimento della anzianità prevista e con decreto motivato, attribuisce al Comandante l'onorificenza di "lungo e onorevole comando", come da allegato "C" – sez. C6 della DGR 2689 del 06/08/2004.

Articolo 5, gallone di ferito in servizio

Nel caso che durante il servizio. Il personale del corpo rimanga ferito o infortunato a causa dell'attività svolta il Comandante o il Sindaco, nel caso sia il Comandante l'addetto da decorare, può con motivato provvedimento fregiare l'addetto con il galloncino "ferito in servizio" previsto nell'allegato "C" – sez. C6 della D.G.R. 2689 del 06/08/2004.

Articolo 6, modalità di concessione dei riconoscimenti

Le proposte per il conferimento dei riconoscimenti sono formulate dal Comandante sulla base dei fatti a lui noti o che gli sono stati portati a conoscenza, anche sulla base di specifiche richieste avanzate al personale in servizio.

La proposta reca la descrizione dell'evento, è corredata, eventualmente, da tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito e dalla motivazione.

La proposta è votata dai componenti la commissione e approvata con la maggioranza dei voti. A parità di voti prevale quello del presidente.

Di norma. La proposta deve essere formulata tempestivamente e, comunque, non oltre 3 mesi dalla conclusione dell'operazione, servizio o attività stessa si riferisce, fatto salvo casi eccezionali e motivati.

La proposta non può essere soggetta di integrazioni, salvo che sopravvengano o siano conosciuti successivamente fatti nuovi suscettibili di incidere sulla definizione del procedimento.

La proposta di concessione, approvata dalla commissione viene concessa con decreto del Sindaco (o determina del dirigente) e consegnata dal Sindaco/Assessore delegato.

Le ricompense al merito sono accompagnate da diplomi riportanti la motivazione del conferimento e firmati dal Sindaco/Assessore delegato e dal Comandante.

I riconoscimenti e le onorificenze regionali vengono concesse, di norma, durante la festa del santo patrono della Polizia Locale (san Sebastiano - 20 gennaio).

Articolo 7, fregi sull'uniforme

Con provvedimento del Comandante, su espressa richiesta dell'addetto, è permesso fregiarsi delle onorificenze e delle specialità conseguite e previste per il personale civile e militare dello Stato.

⁹⁹ Modifica effettuata con il presente provvedimento;

Ogni altro distintivo apposto sulle uniformi, se non specificatamente previsto dalla normativa regionale, deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Comandante.

Articolo 8, caratteristiche dei riconoscimenti

I riconoscimenti e le onorificenze previste dalla normativa regionale hanno le caratteristiche meglio descritte nell'allegato.

Articolo 9, applicazioni dei riconoscimenti, ricompense, onorificenze e specialità sull'uniforme

Fatte salve le disposizioni previste nell'allegato sub "C" della legge regionale 41/2003, si dispone che:

- a) le decorazioni devono essere applicate al di sopra del taschino sinistro della giacca, oppure, nel caso di utilizzo della divisa estiva con la camicia a maniche corte al di sopra del taschino sinistro della camicia;
- b) le specialità devono essere applicate sulla giacca, sulla camicia estiva a maniche corte o sulla polo¹⁰⁰, sul giubbotto invernale e sul giubbotto estivo.

100 Modifiche effettuate con il presente provvedimento.

Decorazioni del Corpo di Polizia Locale di Belluno



Nota di Merito conferita dal Comandante



Lode conferito dal Sindaco/Assessore Delegato



Encomio, conferito dal Sindaco/Assessore Delegato



Encomio Solenne, conferito dal Sindaco/Assessore delegato

rif. All. C – Sez C6 “onorificenze”, DGR 2689/2004



Lungo e onorevole servizio per almeno 15 anni nel Corpo



Lungo e onorevole servizio per 25 anni nel Corpo



Lungo e onorevole servizio per 30 anni nel Corpo



Lungo e onorevole comando per almeno 15 anni di comando del Corpo



Lungo e onorevole comando per almeno 25 anni di comando del Corpo



Lungo e onorevole comando per almeno 30 anni di comando del Corpo



COMUNE DI BELLUNO

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA**

Artt. 49 e 147-bis, comma 1. d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.

Vista la proposta di deliberazione di giunta comunale del 26/09/2024, n. 3868 ad oggetto “MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.”, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa e in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Belluno, 26/09/2024

Il coordinatore d’ambito
ANTONIO CODEMO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 d.lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI BELLUNO

**ALBO PRETORIO
ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Art. 124 d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.

Il sottoscritto ELENA MIGNECO, in qualità di responsabile della pubblicazione degli atti della Città di Belluno, certifica che duplicato informatico della delibera di giunta comunale del 03/10/2024 , n. 168 ad oggetto “MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE. ” è stato pubblicato all’albo pretorio dal giorno 08/10/2024 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Belluno, 08/10/2024

Il responsabile della pubblicazione
ELENA MIGNECO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 d.lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI BELLUNO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
Art. 134 d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.

Il sottoscritto FRANCESCO PUCCI, in qualità di responsabile del procedimento, certifica che la delibera di giunta comunale del 03/10/2024, n. 168 ad oggetto: “MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI SERVIZIO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE.” è diventata esecutiva in data 19/10/2024.

Belluno, 21/10/2024

Il responsabile del procedimento
FRANCESCO PUCCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 d.lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.